

Bilancio di esercizio al 31.12.2016

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sezione 1: Informazioni di carattere generale

1.1 Premessa	1
1.2 Missione ed Attività della Società	2
1.3 Andamento Economico - Situazione Patrimoniale e Finanziaria	2
1.4 Aspetti organizzativi	5

Sezione 2: Informazioni di carattere particolare

2.1 Evoluzione del contenzioso	7
2.2 Attività di ricerca e sviluppo	8
2.3 Azioni proprie e azioni di società controllanti	8
2.4 Sedi secondarie	8
2.5 Rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime	8
2.6 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 c.c.	8
2.7 Relazione sul Governo Societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art.6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)	9
2.8 Aggiornamento delle attività	10
2.9 Evoluzione prevedibile della gestione	10

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Stato patrimoniale attivo	12
Stato patrimoniale passivo	13
Conto economico	14

NOTA INTEGRATIVA

Sezione 1

Criteri di redazione del Bilancio	15
-----------------------------------	----

Sezione 2

Criteri di valutazione delle voci di Bilancio	17
---	----

Sezione 3

Analisi e commento delle voci di bilancio	20
---	----

Sezione 4

Altre informazioni	42
--------------------	----

Sezione 5

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	44
--	----

RENDICONTO FINANZIARIO

45

SEZIONE 1: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 Premessa

Come commentato nel Bilancio dell'esercizio precedente, l'Assemblea capitolina con atto n. 79 del 18/21 ottobre 2019, nel prendere atto della sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2482 ter c.c. per come risultante dalla Situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2019, ha deliberato:

- di procedere alla messa in liquidazione di Roma Metropolitane S.r.l. ai sensi degli artt. 2484 e seguenti codice civile, e alla nomina di un liquidatore o di un Collegio dei liquidatori, formato da tre componenti, di cui un Presidente cui spetti la rappresentanza legale della Società, che adotti le proprie determinazioni in maniera collegiale seguendo il criterio della maggioranza, dando mandato alla Giunta Capitolina la decisione in merito alla composizione monocratica o collegiale dell'organo liquidatorio;
- di fornire indirizzo affinché il liquidatore o il Collegio dei liquidatori come sopra individuato ponga in essere tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge e quanto altro occorra per:
 - la prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa, per il completamento delle importanti opere e attività già affidate con particolare attenzione ai lavori della tratta T3 della Metro C, del corridoio filoviario Eur-Tor De Cenci ed alla progettazione degli interventi per Ammodernamento delle linee A e B;
 - il compimento con la massima urgenza di ogni necessario accertamento sulla situazione economico - finanziaria, patrimoniale ed organizzativa della Società, anche alla luce di quanto già disposto dalla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 148/2018, al fine di porre in essere senza indugio ogni azione a tutela del patrimonio aziendale nonché gli atti propedeutici alla perimetrazione del ramo d'azienda per l'attuazione del successivo scorporo, come previsto nelle deliberazioni di Assemblea Capitolina n. 53 del 28 settembre 2017 e n. 146 del 28 dicembre 2018;
 - il compimento di tutte le azioni necessarie a garantire i livelli occupazionali anche attraverso il ricollocamento del personale presso le Partecipate di Roma Capitale;
 - di dare mandato al Rappresentante di Roma Capitale di manifestare quanto disposto ai precedenti punti nell'Assemblea dei Soci di Roma Metropolitane S.r.l. all'uopo convocata, con contestuale nomina del liquidatore o del Collegio dei liquidatori designato con Ordinanza della Sindaca di Roma Capitale.

A seguito delle decisioni assunte dalla Giunta Capitolina con deliberazione n. 240 del 22 ottobre 2019, circa la "forma monocratica" dell'organo liquidatorio della Società, la Sindaca di Roma, con Ordinanza n. 201 del 24 ottobre 2019, ha nominato il Liquidatore della Società. Conformemente ai suddetti provvedimenti il Socio Unico, nella seduta di Assemblea dell'8 novembre 2019, ha provveduto alla nomina del Liquidatore per il tempo necessario al compimento di tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge, in attuazione di quanto disposto dalle suddette deliberazioni.

A seguito delle dimissioni del Liquidatore, rassegnate in data 15 giugno 2020, l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 26 giugno 2020, ha nominato il nuovo Liquidatore conformemente all'Ordinanza della Sindaca di Roma n. 127 di pari data fissando la durata della carica al tempo necessario al compimento degli adempimenti di legge, in attuazione di quanto disposto dalle summenzionate deliberazioni di Assemblea capitolina n. 79 e di Giunta capitolina n. 240.

Il bilancio giunge alla sua approvazione oltre i termini di legge e statutari, dopo che il Socio unico, nella seduta del 26 giugno 2020, ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2015 redatto dal Liquidatore all'epoca in carica e, in accordo con quanto previsto dall'OIC 29, tiene conto degli eventi intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

La presente relazione commenta l'andamento della gestione dell'esercizio sociale che si è chiuso in data 31 dicembre 2016, nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

Si rinvia, invece, alla Nota Integrativa per l'analisi dei singoli dati risultanti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e per le altre informazioni in essi contenute.

1.2 Missione ed Attività della Società

Roma Metropolitane è una Società a responsabilità limitata costituita nel 2004 per progettare e realizzare le linee metropolitane e le altre infrastrutture di trasporto nella città di Roma.

In forza della Delibera di Consiglio Comunale n. 97 del 24 maggio 2004, la Società costituisce emanazione organica di Roma Capitale che, essendo titolare dell'intero capitale sociale, ne è l'unico proprietario ed esercita nei suoi confronti l'attività di direzione e coordinamento.

In particolare alla Società sono state attribuite dal Consiglio Comunale, con Delibera n. 97 del 24 maggio 2004, n. 1 del 10 gennaio 2005 e n. 23 del 19 gennaio 2006, tutte le funzioni connesse al procedimento realizzativo delle linee metropolitane C, B1 e D, compresa quella di Responsabile del Procedimento e quelle connesse a espropri, occupazioni ed asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della linea B1 e C, ivi inclusa l'emanazione dei relativi decreti di esproprio, precedentemente attribuite al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale.

In aderenza alla natura giuridica ed alle funzioni della Società il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2005, ha approvato la Deliberazione che riconosce alla stessa il ruolo di soggetto aggiudicatore in sostituzione di Roma Capitale relativamente alla Linea C.

La Società è in grado di coprire l'intero ciclo della produzione, dalle indagini e studi generali, ai progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, fino alla direzione dei lavori e/o all'alta sorveglianza per la costruzione delle opere. Grazie al *know-how* ed alle sperimentate capacità acquisite, la Società è in grado di fornire ampie garanzie per la realizzazione di grandi opere che comportano complessità progettuale e significativo impegno finanziario.

Roma Metropolitane negli anni ha, tra l'altro, realizzato il prolungamento della linea B da Piazza Bologna a Piazzale Ionio e la tratta della Linea C da Pantano a San Giovanni, prima linea ad automazione integrale a Roma.

Ciò premesso, nel 2016, la Società ha proseguito l'azione nella sua sfera tradizionale di attività istituzionali, perseguendo la missione aziendale di progettazione e realizzazione delle nuove linee metropolitane e delle altre infrastrutture di trasporto pubblico con l'obiettivo di consentire alla città di Roma di dotarsi di un'estesa rete di trasporto sotterraneo e in superficie e di ridurre il forte divario esistente rispetto alle altre città europee.

1.3 Andamento Economico - Situazione Patrimoniale e Finanziaria

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario della gestione così come risultante dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico evidenzia una perdita pari ad euro 924.231. Tale risultato rappresenta l'effetto combinato della gestione caratteristica della Società espletata nell'ambito delle funzioni istituzionalmente affidate e della gestione finanziaria derivante dalle somme trasferite in data 28 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 7 dl. n. 159/2007 convertito in legge n. 222/2007 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma. Al fine di dare una completa informativa in merito alla consistenza del risultato di esercizio di seguito se ne rappresenta la distinta entità:

Gestione caratteristica		Gestione finanziaria interessi attivi ex art. 7 D.L. n. 159/2007		TOTALE ANNO 2016	
Ricavi	85.091.638	Interessi attivi lordi	568.451	Ricavi Totali	85.660.089
Costi	86.163.945	Interessi attivi netti	420.375	Costi Totali	86.584.320
Risultato ante imposte	(1.072.307)	Margine ante imposte	148.076	Risultato ante imposte Totale	(924.231)
Imposte	-	Imposte	-	Imposte Totali	-
Risultato netto	(1.072.307)	Margine netto	148.076	Risultato netto d'esercizio	(924.231)

Il risultato d'esercizio tiene conto dell'iscrizione tra i Ricavi dell'importo di euro 24.356.624 a copertura dei costi originati da sentenze emesse in data successiva alla chiusura dell'esercizio, ad esito di contenziosi già attivati alla data del 31 dicembre 2016.

Si rinvia al paragrafo Valutazione contenziosi della Nota integrativa per la disamina delle motivazioni sottostanti all'iscrizione nel presente Bilancio dei Crediti verso Roma Capitale e dei relativi Ricavi a copertura degli oneri derivanti dalle sentenze di condanna.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Struttura del Conto Economico	2015	2016	Variazioni
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
A) Valore della produzione	145.202	84.700	(60.502)
B) Costi esterni della produzione	111.496	49.253	(62.243)
VALORE AGGIUNTO	33.706	35.447	1.741
C) Costi del personale	12.255	12.160	(95)
MARGINE OPERATIVO LORDO (ebitda)	21.451	23.287	1.836
D) Ammortamenti e Accantonamenti	27.383	24.659	(2.724)
RISULTATO OPERATIVO (ebit)	(5.932)	(1.372)	4.560
E) Proventi e oneri finanziari	4.983	448	(4.535)
Risultato ante imposte	(949)	(924)	25
Imposte sul reddito d'esercizio	82	-	(82)
RISULTATO D'ESERCIZIO	(1.031)	(924)	107

Il Valore della produzione mostra una flessione del 42% rispetto al precedente esercizio a fronte di una flessione pari al 56% riscontrata nei costi esterni della produzione.

La diminuzione più che proporzionale dei costi esterni rispetto alla diminuzione dei volumi di produzione ha generato un incremento del valore aggiunto (+5%), incremento che, unitamente alla diminuzione del costo del personale (-1%) ha consentito anche di ottenere un miglioramento del Margine operativo lordo rispetto all'esercizio 2015 (+9%) a riprova degli sforzi posti in essere in corso d'anno per il contenimento dei costi della gestione caratteristica.

Il Risultato operativo della gestione, pur mantenendosi negativo, registra un miglioramento del 77% per effetto della minore incidenza dei costi per contenziosi. Parimenti si registra un miglioramento del Risultato dell'esercizio in misura pari al 10% rispetto all'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Struttura dello Stato Patrimoniale	2015	2016	Variazioni
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
Immobilizzazioni immateriali nette	58	53	(6)
Immobilizzazioni materiali nette	197	170	(28)
Capitale immobilizzato	256	223	(33)
Lavori in corso su ordinazione	107.652	82.436	(25.216)
Crediti verso controllanti	73.516	53.877	(19.639)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.603	-	(10.603)
Altri crediti a breve	22.577	7.046	(15.531)
Ratei e risconti attivi	78	233	156
Attività a breve termine	214.426	143.593	(70.833)
Debiti verso fornitori	155.748	118.354	(37.395)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.710	1.336	(2.373)
Acconti	187	187	-
Debiti tributari e previdenziali	6.180	1.574	(4.607)
Altri debiti a breve	12.476	1.331	(11.145)
Ratei e risconti passivi	3	2	(1)
Passività a breve termine	178.304	122.784	(55.521)
Capitale circolante d'esercizio netto	36.122	20.809	(15.312)
Altri crediti a medio - lungo termine	30.618	55.785	25.167
Attività a medio - lungo termine	30.618	55.785	25.167
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	426	385	(41)
Altre passività a medio e lungo termine	47.436	50.195	2.759
Passività a medio - lungo termine	47.862	50.580	2.718
Capitale investito	19.133	26.238	7.105
Patrimonio netto	(7.007)	(6.082)	924
Posizione finanziaria netta a breve termine	287.286	255.773	(31.513)
Posizione finanziaria netta a medio - lungo termine	(299.413)	(275.928)	23.485
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(19.133)	(26.238)	(7.105)

Principali dati finanziari

Di seguito si dà evidenza della Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016:

Posizione finanziaria netta	2015	2016	Variazioni
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
Depositi bancari	291.975	255.958	(36.017)
Denaro e altri valori in cassa	1	1	-
Disponibilità liquide	a) 291.976	255.959	(36.017)
Altri crediti finanziari a breve	b) -	-	-
Altri crediti finanziari a medio - lungo termine	c) 1	1	-
Totale Attività finanziarie	1	1	-
Altri debiti finanziari a breve	d) 4.690	186	(4.504)
Altri debiti finanziari a medio - lungo termine	e) 299.413	275.929	(23.485)
Totale Passività finanziarie	304.103	276.115	(27.988)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	a+b-d 287.286	255.773	(31.513)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO - LUNGO TERMINE	c-e (299.413)	(275.928)	23.485
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE	(12.127)	(20.155)	(8.029)

Gestione interessi su contributo ex art. 7 di n. 159/2007 convertito in l.222/2007

Il contributo in esame, al netto dell'IVA, giacente sul conto corrente vincolato intestato alla Società, ha prodotto nell'esercizio interessi attivi lordi il cui ammontare netto, scontata cioè l'applicazione della ritenuta fiscale, risulta di spettanza dell'Amministrazione Capitolina.

A seguito di pareri a suo tempo resi in materia dai consulenti fiscali e dalla società di revisione, anche alla luce dell'esito di interpellati avanzati da altri soggetti all'Amministrazione Finanziaria per casi analoghi, il volume degli interessi attivi lordi transita nel conto economico aziendale tra i ricavi, mentre l'ammontare degli interessi netti è iscritto tra i costi del periodo. Appare opportuno precisare, per completezza di informativa, che il margine risultante dalla differenza tra interessi attivi lordi e netti, sia pure oggettivamente rilevabile dal punto di vista economico, solo parzialmente risulta disponibile in termini finanziari nel periodo in cui si manifesta. Il meccanismo di recupero del credito di imposta consente, infatti, di ottenere nell'esercizio di rilevazione economica un beneficio finanziario pari soltanto al carico fiscale eventualmente atteso nel medesimo. Di contro, la rilevazione dell'effetto economico della gestione del contributo in oggetto, ha consentito nel tempo alla Società di incidere positivamente sul proprio livello di patrimonializzazione, contribuendo a rafforzare il ruolo attivo della stessa nell'ambito dei fondamentali compiti gestiti nell'interesse del Socio Roma Capitale.

Rispetto all'esercizio 2015 il margine netto della gestione in esame evidenzia una flessione pari ad euro 384 mila (-72%), principalmente per effetto del minor rendimento applicato alle somme in giacenza.

1.4 Aspetti organizzativi

Personale dipendente

La consistenza del personale alla data del 31 dicembre 2016 ammonta a 172 unità.

In linea con gli obiettivi già perseguiti negli anni precedenti, sono proseguite le azioni finalizzate al massimo contenimento dei costi:

- blocco incentivazione economica individuale;
- blocco dell'erogazione del premio di risultato aziendale;
- blocco della monetizzazione del lavoro straordinario compensato tramite il regime dei recuperi;
- mancata copertura del turnover del personale;
- contenimento del residuo ferie al 31 dicembre 2016;
- proroga della tipologia di contratto di lavoro *part time*.

Formazione

Nel corso dell'anno 2016 il processo di formazione aziendale è proseguito nella direzione degli indirizzi avviati negli anni precedenti limitando gli interventi alla formazione (per circa 1.900 ore/uomo) derivante dagli obblighi previsti dalle normative di legge e, stante le limitate risorse finanziarie disponibili, dalle esigenze di aggiornamento tecnico – professionale in relazione alla specifica attività lavorativa svolta dal personale interessato.

Certificazioni

La Società ha mantenuto attivi i Sistemi di Gestione per la Qualità, per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori e per l'Ambiente, conformi alle norme internazionali di riferimento (UNI EN ISO 9001:2008, BS OHSAS 18001:2007, ISO 14001:2004).

L'applicazione volontaria di tali Sistemi di Gestione, la cui corretta implementazione e attuazione è certificata da un ente terzo, è finalizzata a garantire la sostanziale conformità alle norme di riferimento ed un adeguato standard dei prodotti/processi eseguiti in relazione alle aspettative del committente.

Salute e Sicurezza nell'ambiente di lavoro

Con riferimento agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Sicurezza e Salute dei Lavoratori (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.), è stata garantita la regolare Sorveglianza Sanitaria ai lavoratori dipendenti con periodicità stabilita dal medico competente e con protocolli sanitari definiti nel Documento di valutazione dei rischi (DVR).

In particolare nel corso del 2016:

- sono state organizzate e gestite attività di formazione specifica ed è stata erogata la formazione obbligatoria prevista dall'Accordo Stato – Regioni, nei confronti dei lavoratori con profilo di rischio "cantieri";
- sono stati svolti corsi di formazione sulle norme di sicurezza dei lavori elettrici, di aggiornamento per gli addetti al primo soccorso e antincendio;
- è stato revisionato ed emesso il Documento di Valutazione dei Rischi che, tra l'altro, ha recepito i risultati delle valutazioni specialistiche e delle misurazioni/analisi ambientali effettuate sia presso la sede che presso i campi base ed è stato nominato il gruppo di lavoro per l'aggiornamento della valutazione dei rischi per lo stress lavoro correlato;
- è stata svolta e verbalizzata la riunione periodica di cui all'art. 35 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. in presenza del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- sono state effettuate le prove di emergenza/esodo sia in sede che presso i campi base.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza ha esercitato le azioni di verifica e controllo sull'adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e sulla sua efficace applicazione con incontri di carattere operativo per attività di studio ed approfondimento e riunioni periodiche rendicontate all'organo amministrativo.

Nel periodo di riferimento non sono state apportate modifiche al Modello, né segnalate particolari criticità nella gestione del rischio ovvero condotte non conformi.

Il Consiglio di Amministrazione all'epoca in carica, in data 1 febbraio 2016, ha deliberato di affidare all'Organismo di Vigilanza le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ai fini dell'attestazione sugli obblighi di pubblicazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, c. 4, lettera g) del d. lgs. 150/2009 e delle deliberazioni ANAC, nn. 50/2016 e 43/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa.

In linea con tale incarico, l'Internal Audit, per conto dell'Organismo di Vigilanza, in qualità di OIV, ha effettuato i controlli annuali di competenza relativamente all'esercizio 2016 (con aggiornamento fino a marzo 2017) e predisposto la documentazione prevista dalla normativa vigente.

Sicurezza e protezione dei dati personali (Privacy): d.lgs. n. 196/2003

Nel corso dell'esercizio sono state condotte le ordinarie attività di controllo e monitoraggio degli adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi comprese la revisione delle informative ex art. 13 del d. lgs 196/03 e le nomine a Responsabile esterno del trattamento dei dati per le attività effettuate in *outsourcing*, laddove rilevante.

Prevenzione della corruzione e trasparenza: d.lgs. 190/2002, d.lgs. 33/2013 e d.lgs. 39/2013

Nella seduta del 1 febbraio 2016 il Consiglio di amministrazione all'epoca in carica ha approvato l'aggiornamento 2016 del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PPCT), redatto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT).

Il Piano è stato successivamente trasmesso all'Amministrazione capitolina che non ha formulato osservazioni in merito e, quindi, è stato pubblicato sul sito web istituzionale della Società.

Ad esito dell'audit avviato a fine esercizio 2015, finalizzato a valutare l'adeguatezza dei presidi e delle misure anticorruzione adottate dalla Società - anche alla luce dei contenuti delle Linee Guida emanate dall'ANAC con la Determinazione n. 8/2015 e dell'Aggiornamento 2015 del PNA, è stato aggiornato il PPCT e sono state individuate ulteriori misure di intervento volte al rafforzamento della prevenzione del rischio di corruzione. Le misure introdotte nel 2016 hanno riguardato principalmente il procedimento di attuazione della Linea C, con aggiornamento e revisione delle procedure interne relative alla verifica ed approvazione delle varianti in corso d'opera e alle verifiche preordinate al pagamento degli stati avanzamento lavori.

E' stato, inoltre, rafforzato il presidio sui principali *step* del processo di approvvigionamento mediante l'aggiornamento del regolamento interno e la revisione della modulistica operativa, ai fini di una migliore tracciabilità delle operazioni ed esplicitazione delle condizioni e dei presupposti per la formalizzazione delle richieste di acquisto, rendendo operative, tra l'altro, anche le indicazioni normative in materia di "*anti-pantouflage*".

In materia di trasparenza, il RPCT ha garantito l'attività di presidio sui principali obblighi di pubblicazione dei dati segnalando tempestivamente ai referenti interni - ai fini dell'adeguamento delle pubblicazioni - casi di non completezza/non puntuale aggiornamento/non corretto formato dei dati, emersi dalle verifiche effettuate.

Relativamente alla formazione, nel mese di giugno è stato erogato, da parte del RPCT e della funzione Internal Audit, un intervento formativo/informativo nei confronti del personale avente posizione apicale o assimilabile, principalmente al fine di dare seguito al primo intervento formativo tenutosi nel mese di dicembre 2015 e condividere gli esiti del processo di audit sul sistema di prevenzione della corruzione della Società. Inoltre il RPCT, nel corso del 2016, ha partecipato a convegni, seminari e *webinar*, a titolo gratuito, sui temi dell'anticorruzione e della trasparenza, all'incontro nazionale dei RPCT organizzato dall'ANAC, nonché agli incontri di coordinamento promossi dal Dipartimento Partecipazioni con i RPCT delle società controllate da Roma Capitale.

In data 16 gennaio 2017 il RPCT ha provveduto a pubblicare sul sito web istituzionale la redazione annuale in materia di prevenzione della corruzione, redatta sulla base del modello predisposto dall'ANAC.

SEZIONE 2: ALTRE INFORMAZIONI

2.1 Evoluzione del contenzioso

Allo stato il contenzioso della Società è ascrivibile prevalentemente alla gestione dei processi attuativi in corso. In relazione ai correlati rischi sono stati predisposti appositi accantonamenti dopo aver stimato le rispettive probabilità di verifica dei rischi legali e contrattuali.

Riguardo gli altri contenziosi in essere, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e del parere dei legali che assistono la Società, si ritiene che sviluppi del contenzioso in corso non facciano ragionevolmente prevedere oneri o perdite da stanziare in Bilancio, ulteriori rispetto a quelli già iscritti tra i Debiti - per le sentenze già emesse alla data di chiusura dell'esercizio - ovvero nel Fondo rischi e oneri.

2.2 Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la missione sociale della Società non comporta specifiche attività di ricerca e sviluppo; di conseguenza nell'esercizio non è stata svolta alcuna attività al riguardo.

2.3 Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, sia azioni proprie sia azioni o quote della controllante.

2.4 Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 cc si precisa che la Società non opera tramite sedi secondarie.

2.5 Rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime

I rapporti in essere con le parti correlate, Roma Capitale controllante e imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati sia a condizioni di mercato sia nell'ottica dell'economicità del Gruppo Roma Capitale.

I rapporti con Roma Capitale attengono alle prestazioni oggetto della Convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 10 gennaio 2005.

I crediti, i debiti, i costi e i ricavi con le società sottoposte al controllo di Roma Capitale, si riferiscono, prevalentemente, a utenze idriche, tariffa rifiuti, canoni di locazione, spostamento pubblici servizi nell'ambito degli interventi realizzativi in corso. Si rinvia al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime" della Nota Integrativa per i dettagli dei rapporti in argomento.

2.6 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 del codice civile

In relazione ai principali rischi ed incertezze collegabili alla Società e alla sua attività, si evidenzia quanto segue.

Rischio di credito, derivante dalla possibilità di default di una controparte e dalla riduzione dei corrispettivi riconosciuti. Stante la natura delle attività, la quasi totalità dei crediti è vantata nei confronti del Socio unico, beneficiario dei finanziamenti statali e regionali per le opere cofinanziate affidate alla Società di cui si è fornita dettagliata evidenza nell'ambito della Nota Integrativa.

Rischio di liquidità, derivante alla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve. Il rischio in esame rappresenta il rischio che, a causa della mancanza di fondi, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento ciò comportando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

Il rischio in esame è ascrivibile alla complessità e alla durata dell'iter amministrativo attraverso il quale la Controllante riconosce l'esigibilità e la liquidabilità dei crediti derivanti dagli incarichi affidati. Nonostante tali crediti siano stati iscritti in relazione ad attività svolte, risultano sussistere talune incertezze circa il loro integrale recupero, che dipendono dai formali riconoscimenti e dalle determinazioni future da parte degli Uffici capitolini al di fuori del controllo della Società. Al riguardo, anche nel bilancio 2016 si è proceduto ad iscrivere prudenziali accantonamenti a copertura di eventuali rischi che non rientrerebbero nella competenza dei futuri esercizi.

Rischio di mercato: la Società non soggiace a tale tipologia di rischio in quanto opera esclusivamente nell'interesse della controllante Roma Capitale;

Rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la Società: tra i fattori di rischio nell'attività di gestione si rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore degli appalti pubblici.

La Società è costantemente impegnata ad analizzare e monitorare i cambiamenti dello scenario normativo mediante il costante impegno delle proprie strutture tecniche e specialistiche.

2.7 Relazione sul Governo Societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art.6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)

Ai sensi dell'art. 6, co. 2, del d.lgs. 175/2016, *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*; disposizione che fa riferimento alla *"relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio"*. In base all'art. 14, co. 2, *"Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*.

Giova in proposito evidenziare che gli obblighi previsti ex artt. 6, co. 2 e 4, e 14, co. 2 e 3 del Testo unico – che hanno quali destinatari ultimi gli amministratori - rappresentano un'ulteriore articolazione del dovere dell'organo gestorio di accertare che la Società sia in continuità aziendale, attraverso la costante valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile rispetto alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché del generale andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione, riferendo, in merito, all'organo di controllo, con la periodicità stabilita dallo Statuto e comunque non inferiore a sei mesi (art. 2381, co. 3 e 5, cod. civ.).

In tema di continuità aziendale, il principio di revisione ISA Italia n. 570 chiarisce che il suddetto presupposto si realizza allorché l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti.

Fermo quanto sopra e attesa la volontà del legislatore di anticipare – in chiave preventiva - l'emersione del rischio di crisi e, dunque, di favorire la tempestiva individuazione dei segnali che consentono di prevederla quando ancora non abbia raggiunto un grado di irreversibilità, in una fase, cioè, che ancora consente un'inversione di rotta, è del tutto evidente che l'obbligo richiamato non possa gravare sulla Società per la quale il Socio unico ha deliberato la messa in liquidazione.

In ogni caso, come dettagliatamente esposto nelle sezioni dedicate della presente Relazione, la Società ha adottato nel tempo tutti gli strumenti di governo societario (procedure e regolamenti in regime di qualità, implementazione della struttura di Internal audit, Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex l. 190/2012) e ha sempre fornito, con cadenza trimestrale, adeguata informativa al Socio unico circa la sussistenza delle criticità in essere convocando ripetutamente nel tempo anche Assemblee dei Soci all'uopo dedicate.

Inoltre, gli amministratori *pro tempore* in carica, hanno redatto e sottoposto al Socio unico, a far data dal 2015, piani di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale mai approvati.

2.8 Aggiornamento delle attività

In aggiunta a quanto già evidenziato nei capitoli precedenti e nel successivo paragrafo 2.9, si segnalano i seguenti fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- il 12 maggio 2018 è stata aperta all'esercizio passeggeri la tratta Lodi San Giovanni della Linea C;
- in data 8 luglio 2019, a seguito dell'emissione da parte della Regione Lazio del decreto dirigenziale per l'apertura al pubblico esercizio del Corridoio filoviario Eur Laurentina – Tor Pagnotta, l'esercente ATAC ha avviato il servizio passeggeri;
- in data 11 novembre 2019 la Commissione di Collaudo della Linea B1 Tratta Conca d'Oro Ionio ha emesso il certificato di collaudo delle opere già prese in consegna dall'Amministrazione con esclusione dei parcheggi Annibaliano e Conca d'Oro e del nuovo fabbricato commerciale di Viale Ionio;
- il CIPE, nella seduta del 21 novembre 2019, ha autorizzato, relativamente alla Tratta T3 della Linea C, la variazione del soggetto aggiudicatore da Roma Metropolitane al Parco archeologico del Colosseo per gli interventi di tutela di Piazza del Colosseo;
- il CIPE, nella seduta del 20 dicembre 2019, ha approvato la modifica del perimetro della tratta T3 della linea C, al fine di portare le gallerie di linea della tratta a ridosso del corpo della futura stazione Venezia;
- la Regione Lazio, in esito alla chiusura del procedimento di VIA sul Corridoio Eur-Tor de' Cenci, ha espresso parere negativo.

2.9 Evoluzione prevedibile della gestione

Come evidenziato nel Bilancio dell'esercizio precedente, con deliberazione n. 53 del 28 settembre 2017 e successiva n. 146 del 28 dicembre 2018, l'Assemblea Capitolina ha deliberato di procedere ad una nuova definizione dell'assetto societario che, pur mantenendo la partecipazione nella Società, metta in campo un processo di razionalizzazione, da attuarsi entro il 31 maggio 2021, per il contenimento dei costi attraverso un'operazione di scorporo del ramo d'azienda dedicato alla progettazione e realizzazione delle opere e delle infrastrutture per la mobilità urbana differenti dalla linea C e del relativo conferimento nella società Roma Servizi per la Mobilità.

In data 28 dicembre 2018 l'Assemblea capitolina, con deliberazione n. 148 ha deliberato, tra l'altro:

- l'approvazione del nuovo Piano Finanziario Pluriennale di Spesa per il finanziamento della Linea C;
- il completamento del processo di risanamento dell'Azienda, attraverso la *"Predisposizione di un piano di riorganizzazione che, nel rispetto delle disposizioni di cui alla deliberazione n. 53/2017, definisca una struttura organizzativa funzionale ad una più efficiente e rigorosa gestione dei processi affidati a Roma Metropolitane s.r.l., che miri alla salvaguardia delle professionalità funzionali alla puntuale esecuzione degli obblighi dell'azienda e che esprima un più corretto bilanciamento tra prospettive di ricavo e costi di funzionamento"* con successiva cessione del ramo di azienda da completare entro il 31 ottobre 2019;
- la conferma in capo alla Società della prosecuzione degli incarichi già in corso e di quelli relativi alla Linea C congruiti con le nuove modalità di valutazione dei corrispettivi individuati dal Dipartimento Mobilità e Trasporti con Relazione del 26 marzo 2018;

- l'affidamento alla Società dei nuovi incarichi relativi alle opere infrastrutturali per la mobilità già programmate e ritenute prioritarie da Roma Capitale e l'approvazione del testo dello schema di contratto fino al 31 dicembre 2020, dando mandato al Dipartimento Mobilità e Trasporti di sottoscrivere il Contratto con la Società.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1132 del 31 dicembre 2018, il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha approvato il contratto e i disciplinari di incarico delle nuove opere infrastrutturali affidate alla Società.

Come esposto in premessa del presente documento, l'Assemblea capitolina con delibera n. 79 del 18/21 ottobre 2019, nel prendere atto della sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2482 ter c.c. per come risultante dalla Situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2019, ha deliberato di procedere alla messa in liquidazione della Società ai sensi degli artt. 2484 e seguenti codice civile.

Il Liquidatore ha avviato le proprie attività in conformità al mandato ricevuto da Roma Capitale con la finalità di attuare un piano liquidatorio volto:

- a garantire la prosecuzione dell'esercizio provvisorio della Società per il completamento delle importanti opere già affidate e in corso di attuazione;
- a porre in essere ogni atto necessario all'accertamento della situazione economico - finanziaria, patrimoniale ed organizzativa della Società, al fine di porre in essere senza indugio ogni azione a tutela del patrimonio aziendale;
- al compimento delle azioni necessarie a garantire i livelli occupazionali.

Alla data di redazione del presente documento, è in corso di completamento la redazione del succitato piano che il Liquidatore provvederà a sottoporre al Socio unico cui spettano le valutazioni e le conseguenti decisioni strategiche sul futuro della Società.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in euro)	31.12.2016		31.12.2015	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		52.915		58.498
		52.915		58.498
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
2. Impianti e macchinario		23.815		32.060
4. Altri beni		145.895		165.276
		169.710		197.336
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	<u>di cui entro 12 mesi</u>		<u>di cui entro 12 mesi</u>	
2. Crediti: d bis) Verso altri:	500	500	500	500
		500		500
Totale immobilizzazioni		223.125		256.334
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - RIMANENZE				
3. Lavori in corso su ordinazione		82.436.286		107.651.889
II - CREDITI	<u>di cui oltre 12 mesi</u>		<u>di cui oltre 12 mesi</u>	
4. Verso controllanti	51.765.932	105.643.047	26.598.041	100.114.264
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.019.515	4.019.515	4.019.515	14.622.931
5-bis. Crediti tributari		7.039.565		11.248.334
5-quater. Verso altri		6.733		11.329.189
		116.708.860		137.314.718
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1.a Depositi bancari e postali		7.307.808		1.759.016
1.b Depositi bancari e postali dedicati		248.650.229		290.215.823
3. Denaro e valori in cassa		1.061		1.374
		255.959.098		291.976.213
Totale attivo circolante		455.104.244		536.942.820
D) RATEI E RISCOINTI		233.254		77.642
		233.254		77.642
TOTALE ATTIVO		455.560.623		537.276.796

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO (in euro)	31.12. 2016		31.12. 2015	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		2.500.000		2.500.000
IV. Riserva legale		216.485		216.485
VI. Altre riserve distintamente indicate		4.290.120		5.321.138
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo				-
IX. Utile/Perdita dell'esercizio		(924.231)		(1.031.018)
		6.082.374		7.006.605
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
3. Altri		2.065.069		11.729.806
		2.065.069		11.729.806
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		384.529		425.750
D) DEBITI				
		<u>di cui oltre 12 mesi</u>		<u>di cui oltre 12 mesi</u>
4. Debiti verso banche		-		4.329.384
6. Acconti	275.928.618	276.115.896	299.413.268	299.600.546
7. Debiti verso fornitori	48.130.092	166.483.898	35.422.478	191.170.934
11. Debiti verso controllanti		186.302		360.587
11- bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.336.290		3.709.560
12. Debiti tributari		982.907		5.557.576
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		590.651		622.802
14. Altri debiti		1.330.571	284.073	12.760.493
		447.026.515		518.111.882
E) RATEI E RISCOINTI		2.136		2.753
		2.136		2.753
TOTALE PASSIVO		455.560.623		537.276.796

CONTO ECONOMICO (in euro)	31.12. 2016	31.12. 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.352.067	104.704.719
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(25.215.603)	(12.952.487)
5. Altri ricavi e proventi		
b) plusvalenze da alienazioni	100	102
e) ricavi e proventi diversi	27.563.459	53.449.982
Totale valore della produzione	84.700.023	145.202.316
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.954	27.577
7. Per servizi	45.916.271	77.521.779
8. Per godimento di beni di terzi	1.051.356	1.033.305
9. Per personale		
a) salari e stipendi	8.640.135	8.822.033
b) oneri sociali	2.783.134	2.810.608
c) trattamento di fine rapporto	629.078	622.136
e) altri costi	107.760	12.254.777
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.492	31.524
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76.802	79.607
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
12. Accantonamenti per rischi	24.537.685	25.937.684
13. Altri accantonamenti	-	-
14. Oneri diversi di gestione	2.271.664	32.914.424
Totale costi della produzione	86.072.331	151.134.310
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.372.308)	(5.931.994)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
- da controllanti	337.640	4.559.884
- da altri	622.426	2.107.451
17. Interessi e altri oneri finanziari		
- verso controllanti	420.375	1.514.305
- verso altri	91.614	169.758
Totale proventi e oneri finanziari	448.077	4.983.272
Risultato prima delle imposte	(924.231)	(948.722)
20. Imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte anticipate	-	82.296
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(924.231)	(1.031.018)

1. CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

1.1 PRINCIPI GENERALI

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016, di cui la presente nota informativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico sono redatti in conformità alle previsioni degli articoli 2424 e 2425 del codice civile ed integrati dallo schema di Rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425 *ter* del codice civile.

Stato Patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamento dei relativi importi, così come le tabelle di dettaglio contenute nella Nota integrativa a commento dei dati contabili, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423, comma 6, del codice civile.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire un'adeguata informativa, di natura esplicativa e aggiuntiva, dei valori espressi nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nel Rendiconto finanziario, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La Relazione sulla gestione ha lo scopo di illustrare l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato, con particolare riguardo ai costi e ai ricavi, nonché di descrivere i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e le informazioni specificatamente richieste dall'art. 2428 del codice civile.

Non si sono verificati nell'esercizio casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2323, comma 4, e 2323-bis, comma 2, del codice civile.

Il bilancio è assoggettato a controllo contabile ex art. 2477 cod. civ. da parte di EY S.p.A..

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Roma Capitale.

1.2 I NUOVI PRINCIPI DI CONTABILITA'

Il d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE, allo scopo di avvicinare i principi contabili nazionali a quelli internazionali (IAS/IFRS), ha modificato le norme del codice civile in merito al bilancio di esercizio. Di conseguenza sono stati modificati i principi contabili nazionali, anche solo per porre in evidenza integrazioni, miglioramenti e precisazioni rispetto ai precedenti. Le novità riguardano, in primo luogo, le imprese che redigono il bilancio in forma ordinaria, ma prevedono anche delle semplificazioni per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

La materia è stata profondamente rivista anche dal punto di vista espositivo.

L'OIC 12 "*Composizione e schemi di bilancio*" è stato, infatti, modificato ai fini di un riordino generale della tematica e di un miglior coordinamento con le disposizioni degli altri principi nazionali OIC, anche in considerazione delle modifiche strutturali di Stato patrimoniale e Conto economico disciplinate dall'art. 2423-ter del codice civile che prevede una serie di disposizioni relative all'ordine di presentazione, alla suddivisione, al raggruppamento e alla comparazione delle voci negli schemi.

Il primo passo verso l'adeguamento dei principi contabili nazionali ai principi contabili internazionali è dettato dall'introduzione del comma 1-bis art. 2323 c.c., in base al quale "*la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto*". Si manifesta, dunque, per la prima volta la

prevalenza della sostanza sulla forma nel bilancio redatto secondo i principi OIC, ciò significando che la sostanza economica dell'operazione o del contratto siano più rilevanti della forma giuridica degli stessi, con focalizzazione dell'attenzione sulla realtà economica dell'operazione piuttosto che sugli aspetti formali della medesima.

Inoltre, è stato introdotto il principio della "rilevanza": in particolare, il nuovo art. 2423, comma 4, prevede che *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"*. In tal modo si è voluto favorire il miglioramento dell'informazione fornita dal bilancio, privilegiando la qualità ed evitando il rischio che un'eccessiva quantità di informazioni possa disperdere quelle che risultano realmente necessarie.

Tra le novità emerge l'obbligo di redazione del Rendiconto finanziario. Con il d.lgs. 139/2015 che va a modificare l'articolo 2423 del codice civile, infatti, il Rendiconto finanziario diventa schema di bilancio obbligatorio per le Società che redigono il bilancio di esercizio in forma ordinaria, insieme allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla Nota integrativa. A differenza dei prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico, il legislatore non indica uno schema obbligatorio per disciplinare le modalità di presentazione del Rendiconto finanziario, ma il nuovo articolo 2425-ter del codice civile si limita a disciplinarne il contenuto, richiedendo che dallo stesso risultino *"per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci"*.

Lo schema di Stato patrimoniale viene profondamente modificato con il d.lgs. 139/2015 e le principali novità riguardano:

- OIC n. 24 relativo alle immobilizzazioni immateriali, la cui modifica si sostanzia nell'eliminazione della possibilità di capitalizzare costi di ricerca e di pubblicità;
- disciplina relativa alle azioni proprie, che non devono essere più rilevate nell'attivo di Stato patrimoniale;
- OIC n. 15 e n. 19 relativi, rispettivamente, ai criteri di iscrizione in bilancio di crediti e debiti;
- abrogazione dell'art. 2424, comma 3, del codice civile, che prevedeva l'obbligo di indicare i conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- introduzione di specifiche voci che regolano i rapporti tra la Società che redige il bilancio e le società sottoposte al controllo delle controllanti.

Anche lo schema di Conto economico è stato modificato dal d.lgs. 139/2015. La novità principale riguarda l'eliminazione dell'area straordinaria (sezione E) e la conseguente riclassificazione delle voci tra le aree relative all'attività caratteristica, all'attività accessoria e all'attività finanziaria.

E', inoltre, previsto l'obbligo di informativa in Nota integrativa relativamente a importo e natura dei singoli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali. L'OIC n. 12 introduce anche delle regole di riclassificazione delle poste che precedentemente venivano espresse nell'area straordinaria e precisa che il concetto di eccezionalità non è riconducibile all'estraneità del fatto rispetto alla gestione ordinaria, ma piuttosto alla scarsa ricorrenza dell'evento o del fatto nel tempo.

Le principali novità introdotte dal d.lgs. 139/2015 hanno richiesto la riclassificazione dei dati esposti nel bilancio 2015 ai fini del confronto con i valori esposti nel presente esercizio come di seguito rappresentato:

TABELLA VOCI BILANCIO 2015 RICLASSIFICATE ALLA LUCE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

	Bilancio 2015	Riclassifica 2016	Importo
Crediti vs ATAC manutenzione preesercizio Linea C	C11-1 Crediti vs clienti	C11-5 Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.622.931
Debiti vs società controllate da Roma Capitale (locazione sede, supporto DI, spostamento pp.ss.)	D7 Debiti vs fornitori	D11-bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.709.560
Rimborsi assicurativi e altri	E-20 Proventi straordinari	A-5 Ricavi e proventi diversi	22.784
Alienazione hw e sw	E-20 Proventi straordinari	A-5 Ricavi e proventi diversi	102
Dismissione mobili	E-21 Oneri straordinari	B-14 Oneri diversi di gestione	14

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e tengono conto delle modifiche introdotte dal d.lgs. 139/2015 al codice civile, recepite dai principi contabili.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (OIC 5 e OIC 11), la valutazione delle voci di bilancio si fonda su criteri valutativi di funzionamento, seppur tenendo conto dell'intervenuto scioglimento della Società avvenuto in data 8 novembre 2019 e, quindi, dei relativi riflessi sui valori di bilancio di cui si fornisce evidenza nei paragrafi che seguono. Conseguentemente il Liquidatore, tenuto conto della normale aleatorietà dei contenziosi e che esistono obiettive incertezze in merito alla realizzazione dell'attivo, al rimborso del passivo e al verificarsi di eventuali sopravvenienze che sono inerenti e comunque connesse al procedimento liquidatorio, ha applicato criteri di funzionamento che tengono conto del limitato orizzonte temporale residuo derivante del fatto che deve, allo stato attuale, tenersi inevitabilmente conto del mutamento di destinazione del patrimonio sociale.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e sono esposti nel seguito.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura del bene.

Non sono state effettuate svalutazioni e/o rivalutazioni in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di tutti i costi di diretta imputazione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

In aderenza alle previsioni contenute nell'OIC n. 9, è stata valutata la sussistenza di un indicatore da cui risulti che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore.

Laddove tale indicatore dovesse sussistere, si procederà alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e ad effettuare una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procederà alla determinazione del valore recuperabile.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da depositi cauzionali, sono iscritte al valore nominale.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il criterio della percentuale di completamento.

L'avanzamento dei lavori è stato determinato applicando il metodo del *cost to cost*. I lavori in corso sono stati valutati sulla base dei costi sostenuti alla data del 31.12.2016, che riflettono il loro presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un fondo svalutazione crediti. I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e i debiti con dilazione superiore a 12 mesi e che non maturano un tasso di interesse di mercato sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, se sussiste il principio della rilevanza, come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 8 del codice civile e dagli OIC 15 e 19, modificati dal d. lgs. 139/2015.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, che hanno funzione rettificativa o integrativa di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza economico - temporale, in relazione ai costi ed ai ricavi cui si riferiscono.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri accoglie stanziamenti atti a fronteggiare perdite o passività di natura certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

L'importo iscritto in bilancio è al netto delle quote versate ai Fondi di previdenza complementare a seguito delle opzioni manifestate dai lavoratori.

Costi e ricavi

Sono riconosciuti e contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale prudentemente interpretata e sono espese, al netto degli acconti versati, nella voce "Debiti Tributarî", ovvero alla voce "Crediti Tributarî" se il saldo residuale è positivo.

Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee determinate fra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.

Le attività per imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un'imponibile fiscale che ne consenta il recupero. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite riportabili.

Le imposte anticipate sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Valutazione contenziosi

Con riferimento alla contabilizzazione dei crediti e dei relativi ricavi iscritti nei confronti della controllante Roma Capitale, in ragione della copertura dei costi legati ai contenziosi dettagliatamente esposti alla voce Crediti verso Controllanti e Altri Ricavi del presente documento, si evidenzia quanto segue.

Giova preliminarmente richiamare la qualificazione giuridica del rapporto intercorrente tra Roma Capitale e la Società, organismo *in house* costituente emanazione organica della propria controllante e mandataria senza rappresentanza che agisce in nome proprio e nell'interesse esclusivo di Roma Capitale.

In ragione di tali presupposti giuridici il Socio unico, per fattispecie analoghe precedentemente verificatesi (sentenze n. 16022/2016 e n. 1085/2017 emesse dal Tribunale civile di Roma e riguardanti, rispettivamente, gli appalti della linea B1 Bologna Conca d'Oro e dell'Adeguamento Nodo di Termini), ha provveduto alla copertura delle somme oggetto di condanna nei confronti di Roma Metropolitane.

Ciò premesso, per quanto attiene ai contenziosi oggetto di sentenze intervenute alla data di redazione del presente documento, è in corso e, pertanto non ancora concluso, da parte degli Uffici capitolini l'iter amministrativo e procedurale volto all'adozione delle delibere di Assemblea capitolina di riconoscimento dei debiti fuori bilancio propedeutiche al pagamento delle relative somme in favore della Società.

Nelle more dell'adozione dei suddetti atti, volti ad accertare definitivamente la debenza delle somme rivenienti dalle sentenze di condanna, alla data di redazione del presente documento sussistono elementi atti a supportare l'iscrizione in Bilancio dei crediti verso Roma Capitale e dei correlati Ricavi dettagliatamente esposti nelle sezioni del presente documento Crediti verso controllanti e Altri ricavi cui si rinvia per le relative informazioni.

In particolare:

- con deliberazione n. 117 del 30 settembre 2020, l'Assemblea capitolina ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2020-2022 nell'ambito della quale sono state inserite le somme spettanti alla Società in esito alle sentenze in esame;
- con nota prot. QG/36266 del 4 novembre 2020 il Dipartimento Mobilità- Direzione Infrastrutture Trasporti, che sulla Società esercita il controllo analogo ai sensi del d.lgs. 175/2016, nel presupposto del rapporto di delegazione interorganica intercorrente tra la stessa e Roma Capitale, ha comunicato:
 - ✓ di aver trasmesso alla Ragioneria Generale, con note prott. QG/26964/2020 e QG/33372/2020, le proposte di deliberazione di Assemblea capitolina per il riconoscimento del debito fuori bilancio delle somme oggetto di sentenza;
 - ✓ di aver riconosciuto la debenza delle somme succitate in esito alla riapertura del sistema SIMOP - richiesta dalla Ragioneria Generale Direzione Consolidato e Controllo Partecipate - per l'aggiornamento dei dati afferenti le annualità 2016-2017-2018 e 2019;
- con nota prot. DG/20200013807 del 6 novembre 2020, il Direttore Generale di Roma Capitale, nel condividere i contenuti della succitata nota del Dipartimento Mobilità e Trasporti, ha assicurato che *"garantirà supervisione e supporto proattivo al rapido perfezionamento di tutti gli atti finalizzati al riconoscimento dei predetti debiti fuori bilancio da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea Capitolina"*.

A seguito delle note in argomento la Società, con nota prot. n. 7921 del 7 novembre 2020, ha provveduto a comunicare al Direttore del Dipartimento Partecipate che - stante l'avvenuto riconoscimento sul SIMOP delle somme oggetto di condanna e l'assenza di contestazioni in merito da parte degli Uffici capitolini - avrebbe proceduto a recepire negli schemi di Bilancio i Crediti verso Roma Capitale e i relativi Ricavi.

Inoltre, in esito alla Commissione congiunta Mobilità e Bilancio tenutasi in data 9 novembre 2020 avente ad oggetto la situazione di Roma Metropolitane, il Presidente della Commissione Mobilità, con nota acquisita agli atti della Società al prot. n. 7970 in data 10 novembre 2020, ha chiesto agli Uffici di Roma Capitale di rendere i relativi pareri al fine di completare l'iter amministrativo delle succitate deliberazioni con la massima tempestività.

In considerazione di quanto sopra esposto il Liquidatore ha ritenuto di iscrivere il credito ed il relativo ricavo nei confronti di Roma Capitale in ragione dell'insieme degli atti e delle azioni poste in essere dal Socio, sopra descritte, nell'aspettativa che l'iter procedurale venga concluso nei tempi e nelle modalità concordate.

Pertanto le valutazioni effettuate sono basate sui più affidabili elementi ad oggi disponibili per rappresentare le grandezze economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2016.

3. ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI DI BILANCIO

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni € 223.125 (€ 256.334)

Immobilizzazioni Immateriali € 52.915 (€ 58.498)

31.12.2015	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno	TOTALE
	Aliquote	33,33%
Costo	2.362.191	2.362.191
Fondo	(2.303.693)	(2.303.693)
Netto	58.498	58.498
Variazioni dell'esercizio 2016:		
<i>Incrementi</i>	38.909	38.909
<i>Decrementi</i>	-	-
<i>Ammortamenti 31.12.2016</i>	(44.492)	(44.492)
Costo	2.401.100	2.401.100
Fondo	(2.348.185)	(2.348.185)
Netto	52.915	52.915

Gli investimenti dell'esercizio sono relativi ai costi sostenuti per la stipula di contratti che attribuiscono il diritto di utilizzare software applicativo e operativo ed altri diritti su licenza. Con riferimento all'OIC 9 si precisa che non è stata rilevata nell'esercizio la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni Materiali € 169.710 (€ 197.336)

31.12.2015	ALTRI BENI						TOTALE
	Impianti e macchinario	Macchine ufficio elettroniche	Mobili e arredi	Attrezzature	Telefoni cellulari	Totale Altri beni	
	Aliquote	20%	20%	12%	15%	20%	
Costo	392.479	1.303.596	452.859	63.802	14.850	1.835.107	2.227.586
Fondo	(360.419)	(1.153.229)	(441.792)	(59.960)	(14.850)	(1.669.831)	(2.030.250)
Netto	32.060	150.367	11.067	3.842	-	165.276	197.336
Variazioni dell'esercizio 2016:							
<i>Incrementi</i>	3.646	39.419	5.118	-	993	45.530	49.176
<i>Decrementi</i>	(3.585)	(35.282)	(615)	(725)	-	(36.622)	(40.207)
<i>Utilizzo Fondo</i>	3.585	35.282	615	725	-	36.622	40.207
<i>Ammortamenti 31.12.2016</i>	(11.891)	(57.465)	(6.078)	(1.269)	(99)	(64.911)	(76.802)
Costo	392.540	1.307.733	457.362	63.077	15.843	1.844.015	2.236.555
Fondo	(368.725)	(1.175.412)	(447.255)	(60.504)	(14.949)	(1.698.120)	(2.066.845)
Netto	23.815	132.321	10.107	2.573	894	145.895	169.710

Il decremento rispetto all'esercizio precedente – parimenti riflesso nella variazione del fondo ammortamento - è dovuto, per 27.464 euro alla cessione gratuita di macchine d'ufficio elettroniche e attrezzature interamente ammortizzate alla data di chiusura dell'esercizio e per 12.743 euro alla dismissione di apparati telefonici, macchine d'ufficio elettroniche e mobili acquistati negli esercizi precedenti, interamente ammortizzati alla data della dismissione. Gli investimenti dell'esercizio sono relativi prevalentemente all'acquisto di apparecchiature per l'espansione dischi dei server aziendali. Anche per le immobilizzazioni materiali valgono le stesse considerazioni esposte nel paragrafo precedente in relazione all'OIC 9.

Immobilizzazioni Finanziarie € 500 (€ 500)

La voce in esame è riferita ai depositi cauzionali versati negli esercizi precedenti a fronte dell'attivazione delle utenze presso la sede sociale.

Attivo Circolante € 455.104.244 (€ 536.942.820)

Lavori in corso su ordinazione € 82.436.286 (€ 107.651.889)

La voce accoglie il valore delle attività eseguite alla data del 31.12.2016.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Lavori in corso su ordinazione			
<i>Procedimenti</i>	82.436.286	107.651.889	(25.215.603)
Totale	82.436.286	107.651.889	(25.215.603)

Il valore della produzione al 31.12.2016 riflette i costi direttamente imputabili ai singoli procedimenti, afferenti alle attività svolte dalla Società per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per gli interventi realizzativi.

L'importo in esame è determinato sulla base dei costi sostenuti che riflettono il presumibile valore di realizzo e rappresenta rimanenze da consegnare e trasferire a Roma Capitale al completamento e collaudo delle opere, in virtù di quanto previsto dall'art. 2 della Convenzione stipulata in data 28 gennaio 2005.

Alla luce delle determinazioni assunte dall'Assemblea capitolina con deliberazione n. 148 del 28 dicembre 2018, nel presente documento si è proceduto ad effettuare la svalutazione dei Lavori in corso su ordinazione rilevati a tutto il 31 dicembre 2016 per la quota parte non fatturata relativa a procedimenti per i quali la suddetta deliberazione non ha previsto alcuna remunerazione.

L'avanzamento complessivo degli appalti include gli importi risultanti dai SAL emessi incrementati del valore delle attività eseguite e non ancora riflesse nei SAL medesimi. La voce in esame comprende l'importo di Euro 7.157.692 per i lavori relativi alla perizia di variante n. 45 - risultanti dalla contabilità lavori a tutto il SAL n. 59 - eseguiti dal Contraente Generale della Linea C e resisi necessari per l'adeguamento del progetto già approvato alle prescrizioni dei Vigili del Fuoco. Tale importo risulta parimenti riflesso tra i Debiti vs fornitori per fatture da ricevere.

La voce dei Lavori in corso su ordinazione è di seguito dettagliata:

	Lavori in corso al 31.12.2015 a	Produzione al 31.12.2016 b	Fatturato al 31.12.2016 c	Lavori in corso al 31.12.2016 d=b-c	Variazione lavori in corso 2016 e=d-a
<i>Linea C</i>	89.464.279	2.034.209.429	1.961.797.365	72.412.064	(17.052.215)
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	2.886.789	47.244.879	44.381.367	2.863.512	(23.277)
General Contractor Prima fase strategica	59.512.588	1.625.970.313	1.594.843.743	31.126.570	(28.386.018)
General Contractor Delibera CIPE 127/2012	1.367.927	226.196.719	226.196.719	-	(1.367.927)
General Contractor Tratta T3	25.679.328	133.987.264	95.579.669	38.407.595	12.728.267
Sovrappasso via Camocelli	17.647	810.254	795.867	14.387	(3.260)
<i>Linea B1</i>	1.870.569	224.243.700	223.077.870	1.165.830	(704.739)
<i>Tratta Bologna - Conca d'Oro</i>					
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	661.495	28.072.034	27.894.498	177.536	(483.959)
Altri costi e oneri accessori	47.874	456.500	401.390	55.110	7.236
<i>Prolungamento Conca d'Oro - Iorio</i>					
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	255.919	10.901.212	10.871.952	29.260	(226.659)
Progettazione esecutiva e lavori	905.281	184.813.954	183.910.030	903.924	(1.357)
<i>Eur tor ds Candi Eur Laurentina tor Pagnotta Triopria</i>	16.295.062	71.263.431	62.421.023	8.842.408	(7.452.654)
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	611.935	6.648.041	6.160.006	488.035	(123.900)
Progettazione esecutiva e lavori	15.681.527	64.239.041	55.890.168	8.348.873	(7.332.654)
Appalto indagini archeologiche e bonifiche	1.600	376.349	370.849	5.500	3.900
<i>Armo Sistema trazione elettrica Linea B</i>	14.386	518.659	502.675	15.984	1.598
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	14.386	518.659	502.675	15.984	1.598
<i>Armo e Potenziamento Linea B e Deposito Magliana</i>	7.593	44.652	44.652	-	(7.593)
Validazione progettazione definitiva	7.593	44.652	44.652	-	(7.593)
Totale	107.651.889	2.330.279.871	2.247.843.585	82.436.286	(25.215.603)

Crediti € 116.708.860 (€ 137.314.718)

	31.12.2016		31.12.2015		Variazione
	di cui oltre 12 mesi		di cui oltre 12 mesi		
Verso controllanti (al netto f.do sval.crediti)	51765,992	105.643.047	26598041	100.114.264	5.528.783
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	40955	4.019.515	40955	14.622.931	(10.603.416)
Crediti tributari		7.039.565		11.248.334	(4.208.769)
Altri		6.733		11.329.189	(11.322.456)
Totale		116.708.860		137.314.718	(20.605.858)

Per effetto delle nuove disposizioni dettate dal d.lgs. 139/2015, nell'ambito della voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti" è stato riclassificato il credito dell'esercizio 2015 vantato verso ATAC SpA iscritto alla voce "Crediti verso clienti" del Bilancio 2015, con indicazione dei corrispondenti importi risultanti al 31 dicembre 2016. Si rimanda alla tabella di cui al paragrafo 1.2 per la riclassifica operata alla luce della normativa in esame.

Crediti verso controllanti € 105.643.047 (€ 100.114.264)

Come evidenziato nel Bilancio dell'esercizio precedente, anche nel presente documento si è tenuto conto degli effetti conseguenti alla rinuncia, avvenuta nel mese di dicembre 2018, da parte dell'Amministratore Unico *pro tempore* a complessivi 4 milioni di euro circa di quota parte dei crediti relativi agli esercizi 2015-2016-2017 (di cui euro 1.015.562 di competenza dell'esercizio 2016) oggetto di Decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma in data 8 maggio 2018 con la formula della provvisoria esecutività.

In merito si rappresenta che il Dipartimento Mobilità e Trasporti, a seguito della succitata rinuncia ed all'esito dell'assunzione della deliberazione di Assemblea capitolina n. 147/2018 di riconoscimento dei crediti per prestazioni rese a tutto il 31 dicembre 2017, in data 11 gennaio 2019 ha emesso la Determinazione Dirigenziale n. 27 di liquidazione delle somme oggetto della deliberazione in esame.

esigibili entro es.	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Roma Capitale			
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro	1.757.620	2.621.458	(863.838)
SAL	1.271.542	1.271.542	-
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	-	1.349.916	(863.838)
Procedimenti - Linea C	44.681.899	63.879.293	(19.197.394)
SAL	32.016.966	36.397.126	(4.380.140)
Atto Attuativo Delibera CIPE n. 127/2012	4.992.860	12.704.045	(7.711.185)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	7.672.053	14.778.122	(7.106.069)
Procedimenti - Linea C_ Sovrappasso Via Camocelli	-	2.914	(2.914)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	-	2.914	(2.914)
Procedimenti - Corridoio del Trasporto Pubblico Anagnina Tor Vergata	-	97.100	(97.100)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	-	97.100	(97.100)
Procedimenti - Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria	6.911.359	3.159.391	3.751.968
SAL	6.344.072	1.290.291	5.053.781
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	567.287	1.869.100	(1.301.813)
Procedimenti - Adeguamento Nodo di Termini	33.181	903.966	(870.785)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	33.181	903.966	(870.785)
Procedimenti - Linea B1 Conca d'Oro Iorio	1.009.167	3.053.356	(2.044.189)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	1.009.167	3.053.356	(2.044.189)
Procedimenti - AMLA 5	186.703	186.703	-
SAL	-	394.163	(394.163)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	186.703	125.737	60.966
Procedimenti - Potenziamento all'elettrica Linea B e Deposito Magliana	44.652	84.841	(40.189)
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	44.652	84.841	(40.189)
Convenzione	2.049.772	991.803	1.057.969
<i>Subtotale</i>	<i>56.674.353</i>	<i>75.314.023</i>	<i>(18.639.670)</i>
Note credito da emettere			
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(403.197)	(195.104)	(208.093)
Procedimenti - Linea C			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(1.880.121)	(1.137.009)	(743.112)
Procedimenti - Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(420.334)	(420.334)	-
Procedimenti - Adeguamento Nodo di Termini			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(31.135)	(11.430)	(19.705)
Procedimenti - Linea B1 Conca d'Oro Iorio			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(1.909)	(1.909)	-
Procedimenti - AMLA 5			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(15.890)	(15.890)	-
Procedimenti - Potenziamento all'elettrica Linea B e Deposito Magliana			
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(44.652)	-	(44.652)
<i>Subtotale</i>	<i>(2.797.238)</i>	<i>(1.781.676)</i>	<i>(1.015.562)</i>
Totale entro es.	53.877.115	73.532.347	(19.655.232)
Fondo svalutazione crediti vs controllante	-	(16.124)	16.124
Totale entro es. al netto f.do svalutazione crediti	53.877.115	73.516.223	(19.639.108)

esigibili oltre es.	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Roma Capitale			
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro Sentenza 16022/2016	9.679.562	9.658.289	21.273
Procedimenti - Adeguamento Nodo di Termini Sentenza 1085/2017	2.807.302	2.807.302	-
Interessi mora Sentenza 7707/2018	4.897.524	4.564.734	332.790
Procedimenti - Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria Sentenza 12582/2020	11.345.960	9.567.716	1.778.244
Sentenza appello 3476/2020 Linea B1 Conca d'Oro Ionio	209.676	1.317.509	(1.107.833)
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro Atto di precetto Compensazione prezzi materiali da costruzione anno 2012	369.347	-	369.347
Procedimenti - B1 Conca d'Oro Ionio Sentenza 5861/2020	3.005.751	-	3.005.751
Procedimenti - Linea C Lodo Sentenza 1904/2020	19.090.547	-	19.090.547
Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria Decreto Ingiuntivo n. 21786/2018	360.263	-	360.263
Totale oltre es.	51.765.932	27.915.550	23.490.119
Fondo svalutazione crediti vs controllante	-	(1.317.509)	1.317.509
Totale oltre es. al netto f.do svalutazione crediti	51.765.932	26.598.041	24.807.628

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, al netto degli importi dettagliatamente esposti alla voce Note credito da emettere, si riferiscono alle prestazioni rese dalla Società per le attività istituzionalmente affidate e riaddebitate a valere sui quadri economici degli interventi oltre che al corrispettivo di Convenzione.

I crediti verso Roma Capitale esigibili oltre l'esercizio successivo sono di seguito commentati:

- *Procedimenti – Linea B1 Bologna Conca d'Oro*: l'importo di euro 9.679.562 (che per la quota iscritta nel presente Bilancio è riferito alla sorte oltre interessi maturati al 31 dicembre 2016 e spese di giudizio) scaturisce dalla sentenza n. 16022 emessa dal Tribunale di Roma in data 22 agosto 2016, ad esito del contenzioso promosso nel 2013 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 Bologna Conca d'Oro. Nello specifico, con la sentenza in esame, il Giudice ha disposto la condanna della Società e il riconoscimento di riserve iscritte dall'ATI per l'importo complessivamente pari ad euro 10.607.684 oltre IVA e interessi, a fronte di un *petitum* pari a circa euro 78 milioni.

A seguito della sentenza esecutiva, con atto del 3 febbraio 2017, l'ATI ha notificato alla Società l'atto di precetto intimando il pagamento - entro dieci giorni - di sorte, interessi e spese di giudizio. Non essendo intervenuto il pagamento nel suddetto termine, in data 16 febbraio 2017 l'ATI ha notificato l'atto di pignoramento presso terzi della liquidità disponibile sul conto corrente bancario della Società.

Per effetto di quanto sopra e in considerazione della situazione di crisi finanziaria della Società conseguente anche al suddetto pignoramento, in data 14 marzo 2017 la Giunta capitolina, con deliberazione n. 35 - poi ratificata con deliberazione di Assemblea capitolina n. 16 dell'11 aprile 2017 - ha disposto l'apertura di una concessione di credito finalizzata al pagamento delle somme pignorate a seguito della sentenza in esame.

In data 8 maggio 2018, l'Assemblea capitolina – previo accertamento da parte degli Uffici comunali competenti dell'assenza di responsabilità in capo alla Società - con delibera n. 52 ha approvato il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lettera e) del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., della legittimità del debito fuori bilancio pari ad euro 9.355.675,47 per il pagamento di quota parte delle somme riconosciute con la sentenza succitata, stante il fatto che la restante quota oggetto di sentenza era già disponibile sul Quadro economico dell'opera cofinanziato dallo Stato e impegnata con Determinazione dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti n. 299 del 3 aprile 2017.

A seguito della deliberazione di Giunta capitolina n. 202 del 7 novembre 2018 (con la quale è stato disposto il prelevamento dal Fondo Passività Potenziali, ai sensi dell'art. 176 del T.U.E.L., dell'importo di euro 9.355.675,47), in data 24 dicembre 2018 il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha emesso la determinazione dirigenziale n. 1120 avente ad oggetto la "*Liquidazione in favore di Roma Metropolitane s.r.l. della somma complessiva di € 11.914.512,61*".

Per completezza di informativa si rappresenta che la sentenza di secondo grado (ora oggetto di ricorso in Cassazione) ha ulteriormente ridotto l'importo riconosciuto in primo grado, accogliendo il quarto motivo di appello incidentale (riserva 38).

- *Procedimenti – Adeguamento Nodo di Termini Metro A Metro B – III Stralcio Funzionale*: come evidenziato nel Bilancio dell'esercizio precedente, l'importo di euro 2.807.302 scaturisce dalla sentenza n. 1085 emessa dal Tribunale di Roma in data 23 gennaio 2017, ad esito del contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori di Adeguamento Nodo di Termini Metro A Metro B – III Stralcio Funzionale. Nello specifico, con la sentenza in esame, il Giudice ha disposto la condanna in solido della Società e di Roma Capitale per il riconoscimento di riserve iscritte dall'ATI per l'importo complessivamente pari ad euro 2.775.053 oltre IVA e spese legali a fronte di un *petitum* pari a circa euro 27 milioni. A seguito della sentenza esecutiva, in data 23 marzo 2017, l'ATI ha notificato alla Società l'atto di precetto intimando il pagamento - entro dieci giorni - di sorte, interessi e spese di giudizio.

Con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 41 del 27 luglio 2017 è stata approvata la manovra di assestamento del Bilancio 2017, che ha previsto lo stanziamento sul Fondo Passività Potenziali del Bilancio di Roma Capitale 2017-2019 delle somme finalizzate alla copertura finanziaria della sentenza e del relativo atto esecutivo di precetto.

Con deliberazione n. 95 del 18 dicembre 2017 l'Assemblea capitolina – *“atteso che la riconducibilità a Roma Capitale degli oneri derivanti dalla sentenza n. 1085/2017 è determinata dal vincolo di solidarietà posto in essa e dalla natura di Roma Metropolitane S.r.l. che costituisce un'emanazione organica di Roma Capitale ed, in tale veste, ne svolge le funzioni di Stazione Appaltante, nonché tenendo conto delle “vicende oggettivamente complesse che hanno caratterizzato l'esecuzione dei lavori” (dando causa alle riserve dell'ATI appaltatrice, come accertato e dichiarato dallo stesso Tribunale nella parte motiva della propria pronuncia) e, perciò, in virtù dell'assenza di responsabilità proprie di Roma Metropolitane S.r.l., altresì confermata con nota del Dipartimento Mobilità e Trasporti U.O. Infrastrutture per il Trasporto Pubblico prot. n. QG/33305 del 26 settembre 2017”* ha approvato il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., della legittimità del debito fuori bilancio delle somme oggetto di sentenza.

Con Determinazione dirigenziale n. 1133 del 28 dicembre 2017 il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha disposto la *“Liquidazione in favore di Roma Metropolitane s.r.l. della somma complessiva di € 3.052.558,82”*.

Per completezza di informativa si rappresenta che, in data 6 giugno 2017, l'ATI ha notificato alla Società l'atto di citazione in appello avverso la predetta sentenza, riproponendo le medesime riserve del giudizio di primo grado ad eccezione della richiesta di pagamento della rata di saldo, *medio tempore* soddisfatta.

Con una pronuncia di miglior favore per la Società e Roma Capitale (ora oggetto di ricorso in Cassazione a seguito di impugnativa da parte dell'ATI avvenuta in data 18 novembre 2019) la Corte di Appello, con sentenza n. 4548 del 5 luglio 2019, ha riformato la sentenza di primo grado con ulteriore riduzione della sorte per circa euro 750 mila e rideterminazione delle spese di giudizio.

- *D.I. Roma Metropolitane Vs Roma Capitale crediti triennio 2012-2014*: l'importo di euro 4.897.524 è riferito agli interessi di mora *ex d.lgs. n. 231/2002* di competenza dell'esercizio 2015 e 2016 riconosciuti alla Società con sentenza n. 7707 pubblicata in data 16 aprile 2018 ad esito del giudizio relativo al pagamento delle fatture per attività eseguite nel triennio 2012-2014.
- *Procedimenti – Sistema del Trasporto Pubblico Eur Tor de Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria*: l'importo di euro 11.345.960 scaturisce dalla sentenza n. 12582 emessa dal Tribunale di Roma in data 18 settembre 2020, ad esito del contenzioso promosso nel 2015 dall'ATI appaltatrice dei lavori Eur Tor de Cenci per il riconoscimento di somme dovute in dipendenza dell'iscrizione nel registro di contabilità di riserve risarcitorie e compensative per un *petitum* pari a circa euro 73 milioni. In data 30 ottobre 2020 l'ATI ha notificato atto di precetto. Si rinvia al paragrafo Valutazione contenziosi per la disamina delle motivazioni che hanno indotto il Liquidatore all'iscrizione nel presente Bilancio del Credito verso Roma Capitale e del relativo Ricavo a copertura dell'onere derivante dalla sentenza di condanna.

In merito al contenzioso in esame si rappresenta quanto segue. In data 25 luglio 2018 l'ATI Appaltatrice dei lavori in esame ha notificato alla Società atto di citazione avente ad oggetto l'aggiornamento di alcune delle riserve già oggetto del succitato contenzioso attivato nel 2015 nonché le ulteriori riserve iscritte successivamente all'attivazione del contenzioso medesimo per un *petitum* pari a circa 44 milioni di euro. All'udienza del 10.06.2019, il Giudice ha ammesso CTU contabile. In data 20 giugno 2020 il CTU ha trasmesso alle parti la bozza provvisoria della relazione peritale, ritenendo fondate le domande dell'ATI per un importo pari a circa 7,5 milioni di euro. Come confermato dal legale che assiste la Società, ai sensi dell'art. 195, comma 3, c.p.c., la suddetta relazione non può intendersi definitiva, in quanto lo stesso CTU deve acquisire dai consulenti tecnici di parte le relative osservazioni, rispetto alle quali è tenuto a controdedurre, all'atto del deposito dell'elaborato finale. Sempre ad avviso del legale che assiste la Società, anche l'elaborato finale non può intendersi definitiva espressione del *dictum* giudiziale, ancorchè di primo grado, né per quanto attiene all'*an debeatur* né per quanto attiene al *quantum debeatur*, atteso che ogni valutazione a riguardo è esclusivamente riservata al Giudice che, una volta conclusa l'istruttoria ed acquisiti gli scritti conclusionali delle parti, ben può discostarsi dalle risultanze peritali motivandone le ragioni anche sul piano tecnico e non solo su quello squisitamente giuridico. Ad avviso del legale che assiste la Società, trattasi di un rischio probabile ma non stimabile con certezza per il quale, quindi, si è proceduto a darne apposita informativa nella presente Nota.

- **Procedimenti – Linea B1 Conca d'Oro Ionio:** l'importo è relativo alla sentenza pubblicata il 15 luglio 2020 con la quale la Corte d'Appello ha rigettato interamente l'appello principale proposto dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio ed ha accolto in parte l'appello incidentale proposto dalla Società così riformando la sentenza parziale emessa in primo grado dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018 afferente il contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI per il riconoscimento di riserve pari a circa euro 144 milioni. Per effetto di ciò, a fronte di una di una condanna in primo grado di euro 1.262.179,93 oltre rivalutazione e interessi moratori dal 1 giugno 2015 al saldo, in esito alla suddetta sentenza, la Società risulta debitrice nei confronti dell'ATI unicamente dell'importo di euro 183.968,66 oltre rivalutazione e interessi moratori dal 1 giugno 2015 al saldo.

In data 12 ottobre 2020 l'ATI ha proposto ricorso in Cassazione per il quale, alla data di redazione del presente documento, si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Nel presente documento si è provveduto a recepire gli effetti della sentenza d'appello, ciò comportando una variazione in diminuzione di euro 1.125.195 rispetto all'importo iscritto nel Bilancio dell'esercizio 2015 tra i Crediti Vs controllante e il Fondo svalutazione crediti di pari entità del credito medesimo.

Inoltre, per effetto delle valutazioni effettuate nel presente Bilancio dettagliatamente motivate al paragrafo Valutazione contenziosi, si è proceduto a stornare l'accantonamento a Fondo svalutazione crediti verso controllante iscritto nel Bilancio dell'esercizio 2015 a rettifica del credito di euro 192.314 (per sorte, interessi e rivalutazione maturati al 31 dicembre 2015 e spese per come rideterminati dalla sentenza d'appello) con conseguente rilevazione del ricavo nell'esercizio 2016.

In merito al contenzioso in esame si evidenzia quanto segue. Con sentenza n. 6142 emessa in data 15 aprile 2020 - che costituisce la sentenza definitiva del giudizio promosso dall'ATI relativa alla prosecuzione, per la sola determinazione del *quantum*, delle riserve ritenute fondate dalla sentenza parziale del 2018 – il Tribunale di Roma ha disposto la condanna della Società al pagamento in favore dell'ATI dell'importo pari ad euro 23.317.129,54 oltre rivalutazione e interessi moratori. Conseguentemente, in data 7 luglio 2020, l'ATI ha notificato alla Società atto di precetto con intimazione a procedere al pagamento delle somme dovute nel termine di 10 giorni dalla notifica. In data 15 luglio 2020 è intervenuta la già citata sentenza della Corte d'Appello che, oltre ai positivi effetti sopra evidenziati, ha dichiarato l'infondatezza della riserva n. 18 compresa tra quelle cumulativamente quantificate dalla sentenza definitiva rendendo con ciò non più certo ed esigibile l'importo di euro 23.317.129,54 ivi previsto,

essendo necessaria una nuova quantificazione, con conseguente decadenza del titolo esecutivo posto alla base dell'atto di precetto.

Ad avviso del legale che assiste la Società, essendo necessario in tale giudizio disporre – in sede di appello – una nuova CTU che ridetermini l'importo dovuto a seguito del venir meno della citata riserva n. 18, il rischio connesso al medesimo risulta "possibile con importo allo stato non determinabile". Per completezza di informativa si segnala che, in data 10 settembre 2020, la Società ha proposto appello avverso la citata sentenza 6142 per il quale l'udienza è fissata al 12 luglio 2021.

- *Procedimenti – Linea B1 Bologna Conca d'Oro:* l'importo di euro 369.347 (che per la quota iscritta nel presente Bilancio è riferito alla sorte oltre interessi maturati al 31 dicembre 2016 e spese della procedura esecutiva) si riferisce al giudizio promosso nell'anno 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 Bologna Conca d'Oro per il pagamento di quanto dovuto a titolo di compensazione per la variazione dei prezzi dei materiali da costruzione impiegati nell'anno 2012. Per tale giudizio il Tribunale di Roma, in data 17 maggio 2017, ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo promosso dall'ATI, in ragione della quale la stessa ha agito in via esecutiva notificando atto di pignoramento presso terzi per la somma dovuta aumentata della metà. Con Determinazione dirigenziale n. 308 del 17 aprile 2018, il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha autorizzato il pagamento dell'importo oggetto di giudizio per la quota parte relativa alla sorte già finanziata dal Quadro economico dell'intervento, differendo la liquidazione di spese legali e interessi per ritardato pagamento successivamente all'appostamento nel bilancio 2018-2020 di Roma Capitale e al riconoscimento del debito fuori bilancio.

Con provvedimento del 4 maggio 2018, il Tribunale di Roma ha assegnato all'ATI le somme detenute presso la banca della Società, in qualità di terzo pignorato.

Si rinvia al paragrafo Valutazione contenziosi per la disamina delle motivazioni che hanno indotto il Liquidatore all'iscrizione nel presente Bilancio del Credito verso Roma Capitale e del relativo Ricavo a copertura dell'onere per interessi e spese di giudizio derivante dalla sentenza di condanna.

- *Procedimenti – Linea B1 Conca d'Oro Ionio:* l'importo di euro 3.005.751 (che per la quota iscritta nel presente Bilancio è riferito alla sorte oltre interessi maturati al 31 dicembre 2016 e spese di giudizio) scaturisce dalla sentenza n. 5861 emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020, ad esito del contenzioso promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori. Nello specifico, con la sentenza in esame, il Giudice ha disposto la condanna in solido della Società e di Roma Capitale per il riconoscimento di riserve iscritte dall'ATI per l'importo complessivamente pari ad euro 2.907.627,37 oltre IVA, interessi legali e spese a fronte di un *petitum* pari a circa euro 114 milioni. A seguito della sentenza esecutiva, in data 7 luglio 2020, l'ATI ha notificato alla Società l'atto di precetto intimando il pagamento di sorte, interessi e spese di giudizio. In data 18 settembre 2020, l'ATI ha proposto appello avverso la citata sentenza per il quale l'udienza è fissata al 17 dicembre 2020. Per completezza di informativa si segnala che la Società, in data 9 settembre 2020 ha depositato istanza di correzione della sentenza per un errore materiale relativo alla decorrenza del termine degli interessi. Alla data di redazione del presente documento si è in attesa del relativo provvedimento.

Si rinvia al paragrafo Valutazione contenziosi per la disamina delle motivazioni che hanno indotto il Liquidatore all'iscrizione nel presente Bilancio del Credito verso Roma Capitale e del relativo Ricavo a copertura dell'onere derivante dalla sentenza di condanna.

- *Procedimenti – Linea C Lodo:* trattasi delle somme scaturite dalla sentenza n. 1904 della Corte d'Appello pubblicata in data 6 aprile 2020 con la quale il giudice, dichiarando l'inammissibilità dell'impugnazione proposta dalla Società, ha confermato l'efficacia del lodo parziale emesso in data 6 settembre 2012 nel corso del giudizio arbitrale instaurato dal Contraente generale avente ad oggetto il riconoscimento dei "cd Oneri a Contraente Generale". Nello specifico, il Lodo ha condannato la Società a pagare al Contraente Generale la somma di euro 13.144.467,49 "a

titolo di maggiori oneri sopportati al 31 dicembre 2008 e non altrimenti remunerati" e la somma di euro 2.317.615 "a titolo di ulteriore attività di progettazione resasi necessaria in applicazione dell'allegato tecnico di cui al d.lgs. n. 189 del 2005" oltre a rivalutazione dal 1 gennaio 2009 e interessi legali.

Nelle more della prosecuzione del giudizio per ricorso in Cassazione che verrà promosso dalla Società, stante l'esecutività della sentenza in esame, si è proceduto all'iscrizione delle somme dovute tra i crediti e i debiti del presente documento per le motivazioni esposte al paragrafo Valutazione contenziosi.

- *Eur Tor de' Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigorìa*: l'importo di euro 360.263 (interessi maturati al 31 dicembre 2016) scaturisce dal decreto ingiuntivo n. 21786 notificato alla Società in data 16 ottobre 2018 e munito di formula esecutiva in data 20 settembre 202, ottenuto dall'ATI aggiudicataria del contratto di appalto per il pagamento di sorte e interessi di ritardato pagamento dei SAL emessi nel corso dell'appalto, a partire dal 2010. In considerazione del fatto che la maturazione degli interessi è dipesa esclusivamente dai ritardi nella erogazione della provvista finanziaria, in data 16 ottobre 2019 la Società ha convenuto in giudizio Roma Capitale per ottenere il pagamento dei suddetti interessi maturati e maturandi sino al soddisfo.

In data 15 ottobre 2020, stante il mancato pagamento degli importi oggetto di Atto di precetto del 15 settembre 2020, l'ATI ha pignorato le somme depositate e/o i crediti vantati dalla Società nei confronti di Roma Capitale, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della banca per un importo maggiorato della metà, oltre oneri accessori maturati e maturandi e spese della procedura esecutiva.

Si rinvia al paragrafo Valutazione contenziosi per la disamina delle motivazioni a supporto dell'iscrizione in Bilancio tra i Crediti verso Controllante e i Ricavi delle somme in esame.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti € 4.019.515 (€ 14.622.931)

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 10.603.416, è dovuta al pagamento da parte di ATAC Spa dell'importo di euro 7.430.707 (avvenuto in data 30 marzo 2016 e 29 aprile 2016) e alla compensazione, avvenuta in data 22 novembre 2016, dell'importo di euro 3.172.709 con le somme dovute ad ATAC prevalentemente per i canoni di locazione della sede sociale.

Per effetto di quanto sopra, la Società ha provveduto ad effettuare i pagamenti in favore del Contraente Generale per le attività relative alla gestione dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione durante la fase di preesercizio, sulla tratta Pantano – Parco di Centocelle della Linea C, eseguiti in dipendenza della Convenzione stipulata in data 7 luglio 2014.

Per completezza di informativa si rappresenta che la tematica in esame è oggetto di contenzioso a seguito dell'atto di citazione notificato dal Contraente Generale in data 17 novembre 2015, come ampiamente descritto nel Bilancio dell'esercizio precedente. A seguito di tale atto di citazione la Società si è costituita in giudizio chiedendo la chiamata in garanzia, tra gli altri, anche di ATAC per la fattispecie suddetta.

Crediti tributari € 7.039.565 (€ 11.248.334)

La voce è relativa:

- per euro 5.278.046 a crediti IVA di cui 5.106.691 chiesti a rimborso. Il credito IVA è generato dall'entrata in vigore delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) in virtù delle quali - determinandosi in capo alla Società un'eccedenza di IVA detraibile, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 38-bis, comma 2, del d.p.r. n. 633/1972 e ricorrendo i presupposti di cui all'art. 30, comma 3, lett. a), del medesimo decreto - è stata avanzata, nei termini di legge, la richiesta di rimborso.

La variazione rilevata nell'esercizio è ascrivibile, da un lato, all'incasso del rimborso IVA del secondo e terzo trimestre 2015 avvenuto in data 15 luglio 2016 e, dall'altro, all'istanza di rimborso IVA del quarto trimestre 2015, del secondo e del terzo trimestre 2016.

Relativamente all'istanza di rimborso IVA del secondo trimestre 2016, ad esito della positiva istruttoria condotta dall'Agenzia delle Entrate, in data 9 marzo 2017 la medesima ha chiesto alla Società la presentazione della polizza fideiussoria a garanzia dell'importo oggetto di rimborso al fine di procedere con la relativa liquidazione.

Come per l'istanza di rimborso relativa al quarto trimestre 2015 di cui si è data informativa nel bilancio dell'esercizio precedente, anche per quella del secondo trimestre 2016 -stante la situazione di crisi economico-finanziaria della Società - le compagnie di assicurazione hanno comunicato di non poter procedere al rilascio delle polizze necessario a completare l'iter del rimborso.

Per quanto riguarda l'istanza di rimborso IVA del terzo trimestre 2016, in data 19 settembre 2017 l'Agenzia delle Entrate, ad esito della positiva istruttoria, ha disposto il pagamento dell'importo pari ad euro 1.232.133 a fronte di euro 1.274.752 ammesso a rimborso;

- per euro 677.535 al rimborso dell'IRES spettante a seguito del riconoscimento delle deducibilità dell'IRAP afferente il costo lavoro ai sensi del d.l. n. 16/2012, liquidato in data 27 febbraio 2017 e 19 novembre 2018;
- per euro 935.905 al credito IRES risultante dal Modello Unico.

Rispetto all'esercizio precedente è stata registrata, inoltre, la variazione di euro 3 milioni per effetto del rimborso del credito IRES 2010 che è stato interamente liquidato in due tranches, rispettivamente in data 15 aprile e 8 giugno 2016.

Crediti verso altri € 6.733 (€ 11.329.189)

La voce in esame include tutti i crediti nei confronti di soggetti non classificabili nelle precedenti categorie.

La variazione rilevata, pari ad euro 11.322.456, è ascrivibile prevalentemente alle penalità sui lavori della Linea C applicate nel 2015 sui certificati di pagamento n. 54 e n. 13 *ter* e all'incasso degli interessi sul rimborso del credito IRES 2010 avvenuto nel corso dell'esercizio.

Risulta iscritto alla voce in esame l'importo di 5.000 euro riferito alla penale portata in detrazione del certificato di pagamento n. 17 della Tratta T3. Tale importo, rifatturato nel 2017, è stato riclassificato nella voce Crediti verso altri e Altri debiti del presente bilancio per la trattenuta da effettuare al Contraente Generale che, per pari importo, è stata applicata nel 2017 alla Società dagli Enti Finanziatori.

Disponibilità liquide € 255.959.098 (€ 291.976.213)

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari	7.307.808	1.759.016	5.548.792
Depositi bancari e postali dedicati	248.650.229	290.215.823	(41.565.594)
Denaro e valori in cassa	1.061	1.374	(313)
Totale	255.959.098	291.976.213	(36.017.115)

Le voci Depositi bancari e Denaro e valori in cassa riguardano le disponibilità di effettiva pertinenza della Società alla data di chiusura dell'esercizio. Nella voce Depositi bancari sono inclusi 429.599 euro relativi ad atti di pignoramento presso terzi promossi da un dirigente licenziato nel 2014 e da terzi per indennità di asservimento relativi all'intervento linea B1 tratta Bologna Conca d'Oro.

La voce Depositi bancari e postali dedicati è relativa alle somme depositate sui c/c per il pagamento dei SAL della Linea C. A tale proposito si rappresenta, come già evidenziato nel bilancio dell'esercizio precedente, che l'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007 ha disposto l'erogazione di euro 500 milioni a Roma Capitale per la prosecuzione delle spese di investimento finalizzate alla realizzazione della linea C della metropolitana di Roma. In ottemperanza al disposto dell'art. 7 del citato decreto legge, con Delibera n. 568 del 12 dicembre 2007, la Giunta Comunale ha deliberato l'erogazione alla Società, in qualità di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento della Linea C della Metropolitana di Roma, della somma suddetta a titolo di acconto sui lavori di realizzazione dell'opera a valere sul Quadro Economico Generale dell'opera con

riferimento, in particolare, alle attività affidate al Contraente Generale. Con medesimo atto la Giunta Comunale ha disposto, altresì:

- che le somme in oggetto dovranno essere depositate in un conto corrente bancario vincolato attivato da Roma Metropolitane e che le medesime potranno essere utilizzate esclusivamente per il pagamento dei SAL del Contraente Generale oltre che per il versamento dell'IVA pari ad Euro 45.454.545;
- che Roma Metropolitane potrà effettuare le operazioni bancarie sul conto succitato previo nulla osta della Ragioneria Generale di Roma Capitale che verrà rilasciato contestualmente alla banca ed alla Società dietro presentazione di idonea documentazione;
- che le somme corrispondenti all'importo degli interessi attivi maturati sul conto corrente in esame, al netto delle spese di gestione, dei bolli e delle ritenute fiscali, dovranno intendersi di competenza dell'Amministrazione comunale e saranno alla stessa corrisposte tramite bonifico bancario.

Con Deliberazione n. 40 del 31 marzo 2016 il Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina, *"attese le attuali condizioni di mercato e il merito creditizio dei maggiori istituti bancari del sistema bancario, al fine di garantire la salvaguardia del capitale disponibile..."*, ha modificato il dispositivo della Deliberazione di Giunta Comunale n. 568 del 12 dicembre 2007, prevedendo che le somme rivenienti dal contributo statale di cui al d.l. n. 159/2007, possano essere depositate *"in conto corrente bancario o postale vincolato e fruttifero..."*

In data 12 aprile 2016 la Ragioneria Generale di Roma Capitale ha chiesto alla Società di *"prendere contatti con Poste Italiane Spa, al fine dell'apertura di un conto corrente, intestato alla Vs Società, dove riversare le somme rinvenienti dal contributo dello Stato di cui all'oggetto"*. A seguito delle suddette direttive la Società ha provveduto all'apertura del conto corrente presso Poste Italiane con conseguente chiusura del rapporto con Monte Paschi di Siena.

Le principali variazioni rilevate rispetto all'esercizio precedente, in aggiunta a quelle scaturite dalla chiusura dei conti intrattenuti presso Monte Paschi di Siena e conseguente trasferimento sul conto Linea C presso Poste Italiane come sopra specificato, si riferiscono:

- per Euro 915.470 all'incasso, pervenuto nel mese di luglio 2016, della quota di competenza di Roma Capitale – al netto di IVA – del certificato di pagamento n. 16 *ter*. A tale proposito si segnala che, a seguito dell'indagine penale in corso, con particolare riferimento alle somme previste nell'Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012, con nota dell'8 agosto 2016 la Società ha comunicato agli uffici competenti dell'Amministrazione capitolina di non poter procedere ai pagamenti nei confronti del Contraente generale riconducibili al suddetto Atto, fintanto che gli esiti delle indagini non avranno definitivamente accertato l'insussistenza di profili di reato. Con medesima nota è stato, altresì, richiesto di conoscere anche le modalità per la restituzione a Roma Capitale dell'importo versato e non liquidabile al Contraente generale per le succitate motivazioni.
- per Euro 8.078.137 al versamento effettuato, da parte della Ragioneria Generale sul conto Linea C intrattenuto presso Poste Italiane, delle somme prelevate a titolo provvisorio nell'anno 2014 per il pagamento di un ulteriore importo della I tranche dell'Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012 in favore del Contraente Generale della Linea C.
- per Euro 20.220.972 all'utilizzo a titolo definitivo, autorizzato dalla Ragioneria Generale, di quota parte delle somme depositate sui conti correnti Linea C per il pagamento dei SAL a fronte della quota statale finanziata con Legge 222/07.
- per Euro 26.579.267 all'utilizzo a titolo provvisorio, autorizzato dalla Ragioneria Generale, di quota parte delle somme depositate sui conti correnti Linea C per il pagamento della quota statale dei SAL;
- per Euro 3.800.114 all'utilizzo a titolo provvisorio, autorizzato dalla Ragioneria Generale, di quota parte delle somme depositate sui conti correnti Linea C per il pagamento dell'Iva sui SAL per la quota statale finanziata con Legge 222/07;

- per Euro 195.672 alla minor quota di interessi attivi maturati per il quarto trimestre 2016 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente sul conto dedicato alla Linea C intrattenuto presso Poste Italiane anche per effetto del minor rendimento applicato alle somme in giacenza che ha generato minori proventi finanziari per l'Amministrazione Capitolina.

Ratei e Risconti € 233.254 (€ 77.642)

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ratei attivi	3.434	2.555	879
Risconti attivi	229.820	75.087	154.733
Totale	233.254	77.642	155.612

La voce Risconti attivi si riferisce prevalentemente a manutenzioni e assistenza hardware e software e al canone di locazione della sede sociale relativo al mese di gennaio 2017.

PASSIVO

Patrimonio Netto € 6.082.374 (€ 7.006.605)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione del Patrimonio netto ed è altresì illustrata la relativa movimentazione:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2014	2.500.000	216.485	7.370.371	(2.049.233)	8.037.623
Destinazione del risultato d'esercizio:					
- Altre destinazioni			(2.049.233)	2.049.233	-
Risultato dell'esercizio 2015			-	(1.031.018)	(1.031.018)
Saldi al 31.12.2015	2.500.000	216.485	5.321.138	(1.031.018)	7.006.605
Destinazione del risultato d'esercizio:					
- Altre destinazioni			(1.031.018)	1.031.018	-
Risultato dell'esercizio 2016				(924.231)	(924.231)
Saldi al 31.12.2016	2.500.000	216.485	4.290.120	(924.231)	6.082.374

Il "Capitale sociale" sottoscritto è interamente versato, di totale proprietà di Roma Capitale.

La "Riserva legale" è costituita dall'obbligatoria destinazione del ventesimo degli utili netti annuali, sino al raggiungimento di un importo pari al quinto del capitale sociale.

La "Riserva straordinaria", costituita in base a specifiche delibere assembleari del Socio Unico, registra una variazione pari ad Euro 1.031.018. La variazione è ascrivibile all'utilizzo per la copertura della perdita d'esercizio 2015, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2020.

Di seguito si riporta l'informativa sulla composizione del Patrimonio netto con evidenza delle quote disponibili e degli utilizzi avvenuti nei tre esercizi precedenti il 2016:

	31.12.2016	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni esercizi 2014-2015-2016	
				Copertura perdite	Altro
Capitale	2.500.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	216.485	B			
Riserva straordinaria	4.290.120	A-B-C	4.290.120	3.080.251	
Totale	7.006.605		4.290.120	3.080.251	

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondo per Rischi e Oneri € 2.065.069 (€ 11.729.806)

I fondi rischi riguardano passività probabili, connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente. Come commentato alla voce del presente documento Accantonamenti per rischi, gli accantonamenti di competenza dell'anno risultano classificati tra i debiti per le sentenze già emesse alla data di chiusura dell'esercizio. Alla data di chiusura del presente esercizio, oltre ai citati rischi probabili, esistono ulteriori rischi possibili e, come tali non stanziati, per controversie con terzi.

Altri € 2.065.069 (€ 11.729.806)

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile:

- per Euro 223.174 allo storno dell'accantonamento prudenzialmente effettuato nell'esercizio precedente a seguito della classificazione da parte degli uffici capitolini sul sistema SIMOP tra le fatture non riconosciute dei crediti derivanti dalla fatturazione della quota parte della perizia di variante 45 riferita al SAL n. 43 della Linea C, ai sensi dell'Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/2012.

In merito si rappresenta quanto segue. Con nota del 3 maggio 2016 il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha accolto il rilievo mosso dalla Società in merito all'errata classificazione di tale voce nell'ambito delle fatture non riconosciute sul sistema SIMOP, rappresentando di aver provveduto alla modifica dell'errata attribuzione "*nel tabulato excel (= modalità extra SIMOP) di riferimento in quanto –attualmente- l'accesso al sistema è chiuso*" e, per l'effetto, si è proceduto allo storno dell'accantonamento effettuato nel 2015 con rilevazione di una sopravvenienza attiva di pari importo iscritta alla voce Altri ricavi e proventi del presente Bilancio.

- per Euro 9.567.715 alla riclassifica tra i Debiti verso fornitori dell'importo iscritto nell'esercizio precedente a Fondo rischi, per effetto dell'intervenuta sentenza n. 12582 emessa dal Tribunale di Roma in data 18 settembre 2020 ad esito del contenzioso promosso nel 2015 dall'ATI appaltatrice dei lavori Eur Tor dè Cenci, come commentato alla voce Crediti verso controllanti del presente documento.
- per Euro 126.152 all'accantonamento prudenzialmente effettuato – nelle more della conclusione dei giudizi in corso con le imprese appaltatrici dei lavori – della quota parte degli interessi di mora ex d.lgs. n. 231/2002 di competenza dell'esercizio 2016 relativi al ritardato pagamento dei SAL, riconosciuti alla Società con sentenza n. 7707 pubblicata in data 16 aprile 2018, con la quale il Tribunale di Roma, in esito al ricorso per Decreto ingiuntivo depositato il 23 aprile 2014, ha disposto la condanna di Roma Capitale.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro subordinato € 384.529 (€ 425.750)

La voce riflette l'indennità per trattamento di fine rapporto di lavoro maturata a tutto il 31 dicembre 2016 dal personale dipendente in forza alla data di chiusura del periodo, accantonata in base all'anzianità maturata dagli stessi in conformità alla legislazione vigente in materia. Tale voce, suddivisa per qualifica, ha avuto la seguente movimentazione:

31.12.2015	425.750
Variazioni dell'esercizio 2016:	
- quota maturata nell'anno	627.863
- utilizzi per anticipazioni, liquidazioni	(47.150)
- utilizzi per previdenza integrativa	(621.934)
Totale 31.12.2016	384.529

Debiti € 447.026.515 (€ 518.111.882)

Il saldo di bilancio è composto come segue.

	31.12.2016		31.12.2015		Variazione
	di cui oltre 12 mesi		di cui oltre 12 mesi		
Debiti vs banche	-	-	-	4.329.384	(4.329.384)
Acconti	275.928.618	276.115.896	299.413.288	299.600.546	(23.484.650)
Debiti verso fornitori	48.130.032	166.483.898	35.422.478	191.170.934	(24.687.036)
Debiti verso controllanti	-	186.302	-	360.587	(174.285)
Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.336.290	-	3.709.560	(2.373.270)
Debiti tributari	-	982.907	-	5.557.576	(4.574.669)
Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	590.651	-	622.802	(32.151)
Altri debiti	-	1.330.571	284.073	12.760.493	(11.429.922)
Totale		447.026.515		518.111.882	(71.085.367)

Per effetto delle nuove disposizioni dettate dal d.lgs. 139/2015, nell'ambito della voce "*Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti*" sono stati riclassificati i debiti verso le società partecipate da Roma Capitale iscritti alla voce "*Debiti verso fornitori*" del Bilancio 2015, con indicazione dei corrispondenti importi risultanti al 31 dicembre 2016. Si rimanda alla tabella di cui al paragrafo 1.2 per la riclassifica operata alla luce della normativa in esame.

La voce "*Debiti verso banche*" presenta saldo zero al 31 dicembre 2016 per effetto della mancata concessione, da parte di Monte Paschi di Siena, della proroga della linea di credito - anche a seguito della chiusura dei conti dedicati alla Linea C e conseguente trasferimento dei fondi su Poste Italiane - attivata a seguito di procedura di confronto concorrenziale esperita nell'esercizio 2013.

La voce "*Acconti*" è relativa, per euro 275.928.618, al residuo della fatturazione, avvenuta nei confronti di Roma Capitale in data 28 dicembre 2007, delle somme trasferite alla Società a seguito della Delibera di Giunta n. 568 del 12 dicembre 2007 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C, come descritto alla voce Disponibilità liquide del presente documento.

La variazione registrata nell'esercizio è riferita al recupero, autorizzato dagli uffici capitolini, della quota statale ex. l. 222/2007 nell'ambito della fatturazione nei confronti di Roma Capitale dei SAL di Linea C.

Relativamente all'importo di euro 187.278, esigibile entro l'esercizio, non si rilevano variazioni rispetto al Bilancio 2015.

La voce "*Debiti verso fornitori*" è relativa ai debiti commerciali, sia per la gestione propria dell'azienda che per quella a rimborso inerente le attività finanziate dai Quadri Economici degli interventi, per beni e servizi acquisiti nello svolgimento degli incarichi contrattuali. Risultano, inoltre, classificati nella voce in esame i debiti verso le imprese appaltatrici dei lavori originati da sentenze emesse in data successiva alla chiusura dell'esercizio ad esito di contenziosi già attivati alla data del 31 dicembre 2016.

I debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio, pari ad euro 118.353.806, si riferiscono prevalentemente alle attività afferenti gli appalti gestiti dalla Società. Di seguito si evidenziano le principali poste che compongono la voce in esame:

- euro 83.039.356 per le somme a corrispondere al contraente generale della Linea C per i SAL già emessi al 31 dicembre 2016, per le prestazioni relative alla gestione dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione richiesti dall'ATAC e finalizzate allo svolgimento del preesercizio, sulla tratta Pantano – Parco di Centocelle e per il valore dei lavori in corso non ancora riflessi nei SAL alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 15.171.636 per le somme da corrispondere all'ATI aggiudicataria del contratto di appalto del Corridoio del Trasporto Pubblico Eur Tor dè Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria per i SAL già emessi al 31 dicembre 2016 e per il valore dei lavori in corso non ancora riflessi nei SAL alla data di chiusura dell'esercizio;

- euro 1.271.542 relativo al saldo della fatturazione della somma spettante all'ATI aggiudicataria del contratto di appalto Linea B1 Bologna Conca d'Oro per la compensazione dell'incremento dei prezzi dei materiali anno 2011 ai sensi della legge 201/2008 di conversione del D.L. 23/10/2008 n. 162 per la quota finanziata dallo Stato ex Legge n. 211/92;
- euro 2.884.154 per i compensi maturati alla data del 31 dicembre 2016 dai componenti della Commissione di collaudo della Linea C.

L'importo di euro 48.130.092 esigibile oltre l'esercizio successivo è di seguito dettagliato:

- euro 209.676 (di cui euro 17.361 di competenza dell'esercizio 2016) riferiti alla sentenza emessa dalla Corte d'Appello in data 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018 per il contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio (sorte, interessi e rivalutazione maturati al 31 dicembre 2016 oltre spese di giudizio). Come già evidenziato alla voce Crediti verso controllante, nel presente documento si è provveduto a recepire gli effetti della sentenza d'appello che hanno generato una variazione in diminuzione di euro 1.125.195 rispetto all'importo accantonato nel Bilancio dell'esercizio 2015 con conseguente rilevazione di una sopravvenienza attiva iscritta alla voce Altri ricavi e proventi del presente Bilancio;
- euro 360.263 (di cui euro 97.839 di competenza dell'esercizio 2016) relativi al decreto ingiuntivo promosso nel 2018 dall'ATI appaltatrice dei lavori Corridoio Eur tor dè Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta (interessi di ritardato pagamento dei SAL e spese procedura di ingiunzione);
- euro 3.005.751 riferiti alla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020 ad esito del giudizio promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio (sorte, interessi maturati al 31 dicembre 2016 e spese di giudizio);
- euro 19.090.547 relativi alla sentenza depositata il 6 aprile 2020 con la quale la Corte d'Appello ha dichiarato inammissibile l'impugnazione proposta dalla Società avverso il lodo parziale emesso il 6 settembre 2012 condannandola al pagamento, in favore del Contraente Generale, della somma di euro 13.144.467,49 "a titolo di maggiori oneri sopportati, al 31/ 12/ 2008 e non altrimenti remunerati" e di euro 2.317.615,00 "a titolo di ulteriore attività di progettazione resasi necessaria in applicazione dell'allegato tecnico di cui al d.lgs. n. 189 del 2005" oltre a rivalutazione e interessi legali dal 1 gennaio 2009. Avverso detta pronuncia la Società proporrà ricorso per Cassazione entro il termine del 14 dicembre 2020;
- euro 11.345.960 relativi alla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in data 18 settembre 2020 ad esito del giudizio promosso nel 2015 dall'ATI appaltatrice dei lavori Eur Tor dè Cenci;
- euro 8.784.887 per ritenute di legge (0,50% per infortuni) effettuate sui certificati di pagamento emessi a tutto il 31 dicembre 2016 per gli appalti in corso;
- euro 5.333.008 per ritenuta a titolo di prefinanziamento (2%) effettuata sui certificati di pagamento emessi a tutto il 31 dicembre 2016 nei confronti del Contraente Generale della Linea C, in aderenza alle previsioni contrattuali in essere.

Di seguito è analizzata la voce "Debiti verso controllanti":

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Interessi attivi su contributo Linea C art.7 DL 159/2007	144.614	330.417	(185.803)
Altri debiti	41.688	30.170	11.518
Totale	186.302	360.587	(174.285)

L'importo di euro 144.614 è riferito agli interessi attivi - al netto della ritenuta fiscale e delle spese - maturati alla data del 31 dicembre 2016 sulle somme erogate a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma ai sensi dell'art. 7 d.l. n. 159/2007 che, per effetto delle previsioni contenute nella Delibera di

Giunta Capitolina n. 568/2007, vanno retrocessi all'Amministrazione Capitolina. La somma in esame è stata utilizzata dalla Ragioneria Generale a titolo di compensazione finanziaria con la fattura emessa dalla Società per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento relativa al mese di dicembre 2016, in attuazione delle disposizioni previste con Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Capitolina n. 17/2008.

Gli altri debiti verso Roma Capitale sono relativi, per 41.588 euro, ai compensi degli anni 2014 – 2015 e 2016 (fino al 30 novembre) spettanti a due dipendenti dell'Amministrazione Capitolina nominati componenti del Consiglio di amministrazione della Società con Ordinanza del Sindaco n. 132 del 18 luglio 2014 che, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del d.l. n. 95/2012 e s.m.i., in virtù del principio di omnicomprensività della retribuzione, vanno riversati all'amministrazione di appartenenza, al netto delle somme relative alla polizza per la responsabilità amministrativo – contabile correlata all'espletamento dell'incarico dei consiglieri che, su delega dei medesimi, è stata corrisposta alla compagnia assicurativa.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti" si riferiscono agli importi spettanti ad Atac per la locazione delle sede aziendale e per le attività di supporto tecnico specialistico per il controllo di fabbricazione e per il collaudo del materiale rotabile e degli impianti del Sistema di trasporto pubblico a capacità intermedia a servizio dei corridoi Eur - Tor de' Cenci ed Eur Laurentina - Tor Pagnotta, poi assegnate a Roma Servizi per la Mobilità a seguito della cessione del ramo d'azienda. Si riferiscono, inoltre, alle prestazioni rese dalle società del Gruppo Acea per spostamento di pubblici servizi nell'ambito degli interventi realizzativi in corso e consumi idrici della sede aziendale.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATAC SpA	429.045	2.259.940	(1.830.895)
Roma Servizi per la Mobilità srl	129.426	327.473	(198.047)
Gruppo ACEA	777.819	1.122.147	(344.328)
Totale	1.336.290	3.709.560	(2.373.270)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "Debiti tributari":

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ritenute alla fonte	350.969	414.764	(63.795)
Imposta sostitutiva TFR	73	(43)	116
IVA ad esigibilità differita	631.865	5.142.855	(4.510.990)
Totale	982.907	5.557.576	(4.574.669)

La variazione relativa all'Iva in sospensione d'imposta scaturisce prevalentemente dall'incasso delle fatture emesse nei confronti di Roma Capitale a seguito della Deliberazione n. 69 del 31 dicembre 2015 adottata dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea capitolina per il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lettera e) del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., della legittimità del debito fuori bilancio - pari ad Euro 16.251.019 - per fatture totalmente o parzialmente insolute per gli anni 2012, 2013 e 2014.

I "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" sono relativi ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2016, alle somme accantonate a titolo di TFR da versare al fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps ed ai fondi di previdenza complementare individuati dal personale dipendente per effetto delle disposizioni introdotte dalla riforma del TFR. La voce è così articolata:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti Vs Inps	464.570	489.373	(24.803)
Debiti vs Previndai	46.470	51.677	(5.207)
Debiti vs f.do tesoreria INPS -TFR	68.039	72.155	(4.116)
Debiti vs altri enti	3.354	1.253	2.101
Debiti vs f.di previdenza complementare	8.218	8.344	(126)
Totale	590.651	622.802	(32.151)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "Altri debiti" a fine esercizio con confronto rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
	<u>di cui oltre 12 mesi</u>	<u>di cui oltre 12 mesi</u>	
Debiti Vs personale dipendente	823.685	863.946	(40.261)
Penalità su lavori	5.000	11.090.254	(11.085.254)
Debiti vs organi sociali	65.440	25.560	39.880
Debiti diversi vs altri	436.446	294.073	142.373
Totale	1.330.571	12.760.493	(11.429.922)

La variazione registrata nell'esercizio è riferita prevalentemente alle penalità sui lavori della Linea C applicate sui certificati di pagamento n. 54 e n. 13 *ter* per i quali gli Enti finanziatori hanno trattenuto le corrispondenti somme alla Società all'atto della liquidazione delle fatture emesse nei confronti di Roma Capitale nel mese di febbraio 2016.

Ratei e Risconti € 2.136 (€ 2.753)

La composizione della voce di bilancio viene fornita nella tabella che segue.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ratei passivi	2.136	2.753	(617)
Totale	2.136	2.753	(617)

CONTO ECONOMICO

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

I commenti sull'andamento generale della Società sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma cod. civ. nell'ambito della Relazione sulla Gestione. Nel prosieguo viene, pertanto fornita l'analisi solo per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

VALORE DELLA PRODUZIONE € 84.700.023 (€ 145.202.316)

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni € 82.352.067 (€ 104.704.719)

Sono relativi alle prestazioni rese nei confronti di Roma Capitale per le attività istituzionali affidate alla Società, come commentato alla voce Crediti vs Controllanti. L'importo è dettagliato nella tabella che segue:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Stazione appaltante- Convenzione	9.700.045	9.918.033	(217.988)
Procedimenti - Quadri economici	72.652.022	94.786.686	(22.134.664)
Totale	82.352.067	104.704.719	(22.352.652)

I Ricavi da "Procedimenti - Quadri Economici" comprendono le attività svolte dalla Società a mezzo del proprio personale tecnico per lo svolgimento delle funzioni di Alta Sorveglianza, Direzione Lavori, Collaudi, Coordinamento sicurezza, Pubblicità e comunicazione oltre ai lavori eseguiti in nome proprio ma per conto di Roma Capitale, così

come previsto nell'ambito della Convenzione vigente. Tali voci, pur non influenzando la redditività economica essendo partite di giro costi – ricavi (per il riaddebito del costo del personale dipendente, delle prestazioni di terzi e degli appalti per lavori) sono rappresentative sul piano economico dell'impegno operativo assunto dalla Società verso Roma Capitale e verso le imprese aggiudicatrici dei contratti di appalto per la realizzazione delle opere pubbliche realizzate e in corso di realizzazione.

Variazione dei Lavori in corso su ordinazione € -25.215.603 (€ -12.952.487)

La voce si riferisce al valore delle rimanenze commisurato ai costi ed oneri sostenuti nell'esercizio, come già commentato in sede di analisi delle Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione.

Altri Ricavi e proventi € 27.563.559 (€ 53.450.084)

Si rimanda alla tabella di cui al paragrafo 1.2 per la riclassifica dei ricavi 2015 effettuata alla luce dei nuovi principi contabili. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce a confronto con l'esercizio precedente.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altri proventi	18.954	44.246	(25.292)
Insussistenze costi esercizi precedenti	495.879	203.772	292.107
Penalità su lavori	10.000	31.011.881	(31.001.881)
Procedimenti - Copertura contenzioso	24.356.624	22.190.083	2.166.541
Rilascio Fondi per rischi e oneri	1.348.369	-	1.348.369
Rettifica Fondo svalutazione Crediti Vs Controllante copertura contenziosi	1.333.633	-	1.333.633
Plusvalenze da dismissione ospiti	100	102	(2)
Totale	27.563.559	53.450.084	(25.886.525)

La voce "*Insussistenze costi esercizi precedenti*" è riconducibile, per euro 435.207, alla rettifica intervenuta nell'esercizio di costi accantonati negli esercizi precedenti per i lavori di spostamento dei pubblici servizi della Linea B1. In particolare per tale tipologia di lavori - il cui coordinamento è affidato per contratto all'appaltatore - solo in fase di consuntivazione finale è stato possibile riscontrare il costo effettivo rispetto ai preventivi redatti inizialmente dagli Enti gestori e approvati dal Responsabile del Procedimento. L'importo in esame, essendo relativo a costi accantonati negli esercizi precedenti a valere sulle attività finanziate dal Quadro Economico, è stato portato in diminuzione dei costi di periodo relativi ai Procedimenti e non ha comportato, quindi, alcun impatto in termini di margine nel 2016 bensì ha esclusivamente reso disponibili risorse finanziarie per lo svolgimento dei compiti remunerati dal summenzionato Quadro Economico. Risultano, inoltre, iscritti nella voce in esame 29.906 euro generati dalle transazioni effettuate con alcuni fornitori di beni e servizi per effetto della situazione di crisi economico-finanziaria della Società che ha indotto il vertice aziendale, in sede di liquidazione delle fatture emesse dai medesimi fornitori, a richiedere la decurtazione del 10% rispetto al valore delle prestazioni ordinate e rese dagli stessi.

La voce "*Penalità su lavori*" si riferisce alle penali applicate al Contraente Generale della Linea C a valere sui SAL n. 60 e 17 Tratta T3 per mancato rispetto degli obblighi contrattuali ai sensi del Capitolato Speciale d'appalto il cui importo è riflesso alla voce "*Oneri diversi di gestione*" per effetto del conseguente ribaltamento alla Società delle medesime da parte degli Enti finanziatori in sede di liquidazione delle somme fatturate per i SAL non comportando, quindi, alcun impatto in termini di margine nel 2016. La variazione registrata rispetto all'esercizio precedente - parimenti registrata alla voce Oneri diversi di gestione - è ascrivibile alle penali per ritardata ultimazione dei lavori della linea C Tratta Monte Compatri/Pantano – Lodi applicate nel 2015 al Contraente Generale ai sensi dell'art. 4 dell'Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127/12 sottoscritto in data 9 settembre 2013.

L'importo iscritto alla voce "*Procedimenti- Copertura contenzioso*" è relativo ai ricavi iscritti a copertura dei costi per contenziosi connessi agli appalti come descritto nella sezione Crediti vs Controllanti e Valutazione contenziosi del presente documento. Nello specifico, l'importo in esame si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio pari a:

- euro 21.273 per interessi di mora e rivalutazione delle somme oggetto della sentenza n. 16022 emessa dal Tribunale di Roma in data 22 agosto 2016, ad esito del contenzioso promosso nel 2013 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 Bologna Conca d'Oro;
- euro 17.361 per interessi di mora e rivalutazione delle somme oggetto della sentenza di appello del 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018, in esito al contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 83.185 per interessi di mora e spese della procedura esecutiva conseguente al giudizio promosso nell'anno 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 Bologna Conca d'Oro per il pagamento di quanto dovuto a titolo di compensazione per la variazione dei prezzi dei materiali da costruzione impiegati nell'anno 2012. La quota relativa alla sorte, pari ad euro 286.162, risulta invece iscritta tra i Ricavi Procedimenti – Quadri Economici, essendo una specifica voce dell'intervento per attività cofinanziate da Roma Capitale e dallo Stato;
- euro 1.778.244 ascrivibili alla differenza, rispetto all'esercizio precedente, per sorte e spese stabilite con la sentenza n. 12582 emessa dal Tribunale di Roma in data 18 settembre 2020 ad esito del giudizio promosso nel 2015 dall'ATI appaltatrice dei lavori Eur Tor de Cenci;
- euro 19.090.547 per sorte, rivalutazione e interessi maturati al 31 dicembre 2016 oggetto della sentenza n. 1904 depositata dalla Corte d'Appello in data 6 aprile 2020 per il Lodo Linea C;
- euro 3.005.751 per sorte, interessi e spese di giudizio stabilite con sentenza n. 5861 emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020 ad esito del giudizio promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 360.263 relativi al decreto ingiuntivo promosso nel 2018 dall'ATI appaltatrice dei lavori Corridoio Eur tor de Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta (interessi di ritardato pagamento dei SAL e spese procedura di ingiunzione), oggetto di atto di citazione in giudizio di Roma Capitale da parte della Società.

L'importo iscritto alla voce "*Rilascio Fondi per rischi e oneri*" è così composto:

- euro 1.125.195 per rettifica dell'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente a seguito della sentenza d'appello emessa in data 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale del 2018 in esito al contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro;
- euro 223.174 per storno dell'accantonamento prudenzialmente effettuato nell'esercizio 2015 a seguito di una errata classificazione di crediti vantati dalla Società sul sistema SIMOP da parte degli uffici capitolini che, come meglio commentato alla voce Fondo per rischi e oneri del presente documento, è stata poi successivamente modificata dagli stessi uffici.

Come già commentato alla voce Crediti verso controllante, la sentenza d'appello, che ha riformato la sentenza parziale del 2018 in esito al contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio, ha comportato una variazione in diminuzione di euro 1.125.195 rispetto all'importo iscritto nel Bilancio dell'esercizio 2015 tra i Crediti Vs controllante e il fondo svalutazione crediti di pari entità del credito medesimo con conseguente rilevazione del ricavo parimenti riflesso tra i costi alla voce Oneri diversi di gestione del presente Bilancio, non comportando, quindi, alcun impatto in termini di margine nel 2016.

Inoltre, per effetto delle motivazioni esposte al paragrafo Valutazione contenziosi, si è proceduto a stornare l'accantonamento a Fondo svalutazione crediti verso controllante iscritto nel Bilancio dell'esercizio 2015 a rettifica del credito di euro 192.314 (per sorte, interessi e rivalutazione maturati al 31 dicembre 2015 e spese per come rideterminati dalla sentenza d'appello) con conseguente rilevazione del ricavo nell'esercizio 2016.

COSTI DELLA PRODUZIONE € 86.072.331 (€ 151.134.310)

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 13.954 (€ 27.577)

Il costo sostenuto si riferisce alle spese sostenute per cancelleria, stampati, materiale L. 626 ed altro materiale di consumo effettuate nel corso dell'esercizio.

Per servizi € 45.916.271 (€ 77.521.779)

La voce "Costi per servizi", comprende costi per l'attività propria della Società e per quella a rimborso sui Quadri Economici degli interventi per servizi, lavori e forniture svolte da terzi. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Servizi e lavori appaltati	43.668.969	74.897.560	(31.228.591)
Indagini e rilievi	17.814	92.096	(74.282)
Cariche sociali e oneri accessori	170.535	177.766	(7.231)
Consulenze tecniche-legali-fiscali-studi e ricerche	72.432	77.689	(5.257)
Patrocinio legale	266.054	203.956	62.098
Prestazioni ex d.lgs 163/2006 (ex l. 109/94)	38.811	164.718	(125.907)
Organismo di vigilanza	41.836	39.627	2.209
Assicurazioni	658.795	819.542	(160.747)
Manutenzioni- canoni agg.to e assistenza hw e sw	207.445	207.247	198
Utenze- vigilanza- pulizia sede	287.934	283.160	4.774
Rappr.za- Quote ass.ve- Pubbl.ni avvisi di gara	3.460	36.866	(33.406)
Costi accessori personale dipendente	291.963	299.166	(7.203)
Altri	190.223	222.386	(32.163)
Totale	45.916.271	77.521.779	(31.605.508)

La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente evidenzia una generale diminuzione dei costi per effetto, da un lato, della persistente politica di contenimento dei costi posta in essere dal vertice aziendale e, dall'altro, della flessione delle attività tecniche anche per l'avvenuto completamento di alcuni interventi realizzativi.

Nel rispetto delle direttive impartite dal Socio unico con deliberazione di Giunta n. 70/2012, la Società ha provveduto, a far data dall'esercizio 2013, a classificare i costi per servizi distintamente per categoria di appartenenza. Nell'esercizio 2016 la Società ha sostenuto Costi per Consulenze, studi e ricerche in misura pari al 28% del limite imposto con la succitata deliberazione, conseguendo un ulteriore risparmio del 72% rispetto all'importo massimo consentito.

La medesima Deliberazione n. 70/2012 ha previsto, inoltre, che "La spesa per missioni degli amministratori e del personale dipendente non può essere superiore al 50% dei costi sostenuti nell'anno 2009". Per l'anno 2016 i costi per trasferte, iscritti alla voce Costi per servizi – Costi accessori per il personale dipendente ammontano ad euro 848 a fronte di un importo massimo consentito di euro 19.000.

Relativamente alla voce "Servizi e Lavori Appaltati" si dettaglia di seguito la composizione:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Linea C	43.075.192	70.388.074	(27.312.882)
Attività General contractor	40.255.442	65.587.768	(25.332.326)
Atto attuativo Delibera CIPE n.127/2012	2.819.750	4.800.306	(1.980.556)
Linea B1	92	60.752	(60.660)
Spostamento ppss-occupazioni	92	60.752	(60.660)
Nodo di termini	-	50.681	(50.681)
Altri appalti	-	50.681	(50.681)
Eur tor di Cenci-Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria	337.860	1.999.115	(1.661.255)
Appalto lavori e progettazione esecutiva	330.322	1.914.497	(1.584.175)
Spostamento ppss e attività private-occupazioni-espropri	7.538	84.618	(77.080)
Linea B1 Tratta Conca d'Oro IONIO	85.825	2.342.935	(2.257.110)
Appalto lavori e progettazione esecutiva	(1.357)	2.023.912	(2.025.269)
Spostamento ppss e attività private-occupazioni-espropri	87.182	319.023	(231.841)
AMLA 5 Rinnovo armamento Flaminio Lepanto	170.000	56.003	113.997
Appalto lavori e progettazione esecutiva	170.000	-	170.000
Lavori posa in opera sistema monitoraggio vibrazioni	-	56.003	(56.003)
Totale	43.668.969	74.897.560	(31.228.591)

Per godimento beni di terzi € 1.051.356 (€ 1.033.305)

Sono di seguito dettagliati:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Locazione sede	986.017	983.987	2.030
Canoni noleggio	65.339	49.318	16.021
Totale	1.051.356	1.033.305	18.051

Per il personale € 12.160.107 (€ 12.254.777)

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Salari e stipendi	8.640.135	8.822.033	(181.898)
Oneri sociali	2.783.134	2.810.608	(27.474)
Trattamento di fine rapporto	629.078	622.136	6.942
Altri costi del personale	107.760	-	107.760
Totale	12.160.107	12.254.777	(94.670)

La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente da ricollegarsi alle cessazioni di personale dipendente intervenute nell'esercizio 2016, nonché al minor costo sostenuto per dipendenti in aspettativa/ part time e al maggior utilizzo di ferie e permessi, connesso alle azioni poste in essere al fine del contenimento dei relativi costi.

La voce Altri costi del personale accoglie l'importo di euro 101.641 relativo all'indennità di preavviso riconosciuta ad un dirigente in età pensionabile cessato in data 30 settembre 2016.

La composizione della forza lavoro, rispettivamente finale e media dell'esercizio, è rappresentata nelle tabelle sottostanti:

	Variazioni 2016				31.12.2016	variazioni				
	31.12.2015	assunzioni	passaggi	cessazioni			31.12.2016	variazioni	31.12.2016	31.12.2015
Dirigenti	9	-	-	1	8	(1)	8,8	9	(0,2)	
Quadri	51	-	1	2	50	(1)	49,8	50,8	(1)	
Impiegati	116	-	(1)	1	114	(2)	115,1	116,2	(1,1)	
Totale	176	-	-	4	172	(4)	173,7	176	(2,3)	

Ammortamenti e svalutazioni € 121.294 (€ 1.444.764)

Ammortamenti € 121.294 (€ 111.131)

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Amm.ti immobilizzazioni immateriali	44.492	31.524	12.968
Amm.ti immobilizzazioni materiali	76.802	79.607	(2.805)
Totale	121.294	111.131	10.163

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali € 44.492 (€ 31.524)

Si riferiscono alla quota a carico dell'esercizio dei costi aventi utilità pluriennale, come meglio specificato in sede di commento alla voce di bilancio Immobilizzazioni Immateriali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali € 76.802 (€ 79.607)

Sono stati calcolati applicando le aliquote ridotte al 50% per gli acquisti effettuati nell'anno, come meglio precisato in sede di commento nella sezione della presente Nota relativa alle Immobilizzazioni Materiali.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide € 0 (€ 1.333.633)

Per le motivazioni espresse al paragrafo Valutazione contenziosi, nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti verso la controllante Roma Capitale.

Accantonamento per rischi € 24.537.685 (€ 25.937.684)

L'importo è riferito agli accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte di passività potenziali la cui esistenza sia nota alla data di redazione del bilancio allocati rispettivamente tra i Debiti - per le sentenze già emesse alla data di chiusura dell'esercizio - ovvero nel Fondo per rischi e oneri. La voce è così composta:

- euro 21.273 per interessi di mora e rivalutazione delle somme oggetto della sentenza n. 16022 emessa dal Tribunale di Roma in data 22 agosto 2016, ad esito del contenzioso promosso nel 2013 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 Bologna Conca d'Oro;
- euro 17.361 per interessi di mora e rivalutazione delle somme oggetto della sentenza di appello del 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018, in esito al contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 370.393 (di cui euro 83.185 per interessi di mora e spese della procedura esecutiva, euro 1.046 per iva sulle spese di giudizio e euro 286.162 per sorte finanziata dal Quadro economico dell'intervento) per l'accantonamento effettuato in esito al giudizio promosso nell'anno 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 Bologna Conca d'Oro avente ad oggetto il pagamento di quanto dovuto a titolo di compensazione per la variazione dei prezzi dei materiali da costruzione impiegati nell'anno 2012;
- euro 97.839 per interessi di mora maturati nell'esercizio a fronte del decreto ingiuntivo promosso nel 2018 dall'ATI appaltatrice dei lavori Corridoio Eur tor dè Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta;
- euro 126.152 per l'accantonamento prudenzialmente effettuato – nelle more della conclusione dei giudizi in corso con le imprese appaltatrici dei lavori – della quota parte degli interessi di mora ex D.lgs. n. 231/2002 di competenza dell'esercizio 2016 relativi al ritardato pagamento dei SAL, riconosciuti alla Società con sentenza n. 7707 pubblicata in data 16 aprile 2018, con la quale il Tribunale di Roma, in esito al ricorso per Decreto ingiuntivo depositato il 23 aprile 2014, ha disposto la condanna di Roma Capitale;
- euro 30.124 per l'aggiornamento del fondo rischi iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente a seguito della decisione del giudice che, con sentenza n. 8643 dell'11 ottobre 2016, ha rigettato l'opposizione promossa dalla Società avverso l'ordinanza del 23 luglio 2015 e ha rideterminato l'indennità da corrispondere al dirigente licenziato nel 2014;
- euro 3.005.751 per l'accantonamento delle somme dovute in esito alla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020 a seguito del giudizio promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio (sorte, interessi e rivalutazione maturati al 31 dicembre 2016 oltre a spese di giudizio);
- euro 19.090.547 per l'accantonamento delle somme dovute in esito alla sentenza depositata il 6 aprile 2020 con la quale la Corte d'Appello ha dichiarato inammissibile l'impugnazione proposta dalla Società avverso il lodo parziale della Linea C emesso il 6 settembre 2012 condannandola al pagamento, in favore del Contraente Generale, della somma di euro 13.144.467,49 "a titolo di maggiori oneri sopportati, al 31/ 12/ 2008 e non altrimenti remunerati" e di euro 2.317.615,00 "a titolo di ulteriore attività di progettazione resasi necessaria in applicazione dell'allegato tecnico di cui al d.lgs. n. 189 del 2005" oltre a rivalutazione e interessi legali dal 1 gennaio 2009. Avverso detta pronuncia la Società ha chiesto di proporre ricorso per Cassazione, il cui termine ultimo scade il 14 dicembre 2020.
- euro 1.778.244 per l'aggiornamento del fondo rischi iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente a seguito della sentenza n. 12582 emessa dal Tribunale di Roma in data 18 settembre 2020 riferita al giudizio promosso nel 2015 dall'ATI appaltatrice dei lavori Eur Tor dè Cenci.

Oneri diversi di gestione € 2.271.664 (€ 32.914.424)

Si riferiscono a costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle voci precedentemente descritte e ad oneri di natura tributaria diversi dalle imposte dirette. Si rinvia alla tabella di cui al paragrafo 1.2 per la riclassifica dei costi 2015 effettuata alla luce dei nuovi principi contabili. La voce è di seguito dettagliata:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
T.A.R.I.	70.764	72.208	(1.444)
Tasse ed altre imposte	17.568	34.230	(16.662)
Sopravvenienze aggiornamento stime	16.882	23.436	(6.554)
Penalità su lavori	10.000	30.994.293	(30.984.293)
Perdite su crediti Vs Roma Capitale	1.015.562	1.781.676	(766.114)
Rettifica Crediti Vs Roma Capitale copertura contenziosi	1.125.195	-	1.125.195
Altri oneri diversi	15.693	8.581	7.112
Totale	2.271.664	32.914.424	(30.642.760)

La voce Tasse ed altre imposte accoglie l'importo di euro 10.063 relativo al contributo dovuto per l'anno 2016 all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato introdotto con il d.l. n. 1/2012 convertito con legge n. 27/2012.

L'importo di Euro 10.000 - iscritto per pari entità nella voce del presente documento Altri ricavi e proventi - è relativo alle penalità applicate al contraente generale della linea C a valere sui SAL n. 60 e 17 Tratta T3 per mancato rispetto degli obblighi contrattuali ai sensi del Capitolato Speciale d'appalto, come descritto alle voce Altri ricavi e proventi del presente documento. La variazione registrata alla voce in esame è ascrivibile alle penali applicate al contraente generale nell'anno 2015, come commentato alla voce Altri ricavi del presente documento.

Inoltre, come già commentato alla voce del presente documento Crediti Vs Controllanti, risulta iscritto alla voce in esame l'importo di Euro 1.015.562 scaturito dalla rinuncia, avvenuta nel mese di dicembre 2018, da parte dell'Amministratore Unico *pro tempore* a complessivi 4 milioni di euro circa di quota parte dei crediti relativi agli esercizi 2015-2016-2017 oggetto di Decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma in data 8 maggio 2018 con la formula della provvisoria esecutività.

Relativamente all'importo di euro 1.125.195 si rinvia al paragrafo altri ricavi e proventi del presente documento.

Proventi e Oneri finanziari € 448.077 (€ 4.983.272)

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altri proventi finanziari			
<i>da controllanti</i>			
Interessi attivi sentenza 7707/2018	337.640	4.559.884	(4.222.244)
<i>da altri</i>			
Interessi attivi c/c	569.536	2.047.451	(1.477.915)
Altri	52.890	60.000	(7.110)
Totale	960.066	6.667.335	(5.707.269)
Interessi e altri oneri finanziari			
<i>verso controllanti</i>			
Interessi attivi netti depositi dedicati ex art.7 DL 159/2007	420.375	1.514.305	(1.093.930)
<i>verso altri</i>			
Interessi passivi bancari	79.373	146.010	(66.637)
Altri oneri finanziari	12.241	23.748	(11.507)
Totale	511.989	1.684.063	(1.172.074)
Proventi e oneri finanziari	448.077	4.983.272	(4.535.195)

I proventi finanziari da controllanti sono relativi agli importi riconosciuti con Deliberazione di Assemblea capitolina n. 95 del 4 luglio 2018 ad esito della già citata sentenza n. 7707/2018.

La voce Altri proventi finanziari è relativa agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e al rimborso IVA del secondo e terzo trimestre 2015 avvenuto in data 15 luglio 2016.

L'importo di Euro 420.375 rappresenta la quota di interessi attivi netti maturati alla data del 31 dicembre 2016 sulle somme trasferite alla Società ai sensi dell'art. 7 decreto legge n. 159/2007 di competenza di Roma Capitale, in aderenza alla previsioni della Delibera di Giunta Comunale n. 568/2007, come meglio precisato in sede di commento alla voce Disponibilità Liquide e Debiti verso Controllanti. La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dal minor rendimento applicato alle somme in giacenza da Poste Italiane, come commentato alla voce Disponibilità liquide del presente documento.

Imposte € 0 (€ -82.296)

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Irap - Imposte anticipate	-	(82.296)	82.296
Totale	-	(82.296)	82.296

Di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale teorico ed effettivo stimato:

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRES	
Risultato ante imposte	(924.231)
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%
Differenze permanenti in aumento	185.833
Differenze permanenti in diminuzione	(1.811.567)
Imponibile IRES	(2.549.965)
Onere fiscale effettivo	-

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRAP	
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.372.308)
Aliquota ordinaria applicabile	4,82%
Importi non rilevanti ai fini IRAP	12.316.014
Differenze permanenti in aumento	13.964.407
Differenze permanenti in diminuzione	(196.201)
Imponibile IRAP	(2.824.500)
Onere fiscale effettivo	-

4. ALTRE INFORMAZIONI

Crediti, Debiti e Ricavi per area geografica

Non sono stati riportati i dati relativi alla ripartizione di crediti, debiti e ricavi per area geografica in quanto la Società opera esclusivamente nel Comune di Roma.

Crediti/Debiti con durata maggiore di 5 anni

Non esistono crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali, fatta eccezione per i crediti vs ATAC (al netto dei pagamenti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio) che, come da Piano Concordatario, sono liquidabili in misura pari al 31% entro 3 anni dal decreto di omologa del concordato in continuità emesso in data 25 giugno 2019 e per la restante parte con strumenti finanziari partecipativi.

Ricavi o costi eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 13 del codice civile, si segnala che non si sono verificati nel corso dell'esercizio eventi che hanno generato ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Compensi Amministratori e Sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 16 del codice civile e nel rispetto delle deliberazioni di Giunta capitolina n. 134 e n. 158 del 2011:

Consiglio di Amministrazione

Soggetto/Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)				
Nome e Cognome/carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di amministratore	Compensi amministratori esecutivi - Parte fissa	Indennità di risultato	Altri compensi (incluso lavoro subordinato) Parte fissa Parte variabile	Totale compensi
Paolo Omodeo Sale Presidente	01.01.2016-02.12.2016	6.444	33.997	-	-	40.441
Paolo Omodeo Sale Amministratore Delegato	01.01.2016-02.12.2016	-	26.207	-	-	26.207
Pasquale Cialdini Amministratore Unico	02.12.2016-31.12.2016	-	-	-	-	-
Francesco Perrone Consigliere *	01.01.2016-02.12.2016	6.444	-	-	-	6.444
Virginia Proverbio Consigliere *	01.01.2016-02.12.2016	6.444	-	-	-	6.444
* Compenso da erogare a Roma Capitale al netto della polizza per responsabilità amministrativa contabile		19.332	60.204	-	-	79.536

Collegio Sindacale

Soggetto/Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)		
Nome e Cognome/carica ricoperta	Durata della carica *	Emolumenti per la carica	Contributi cassa previdenza	Totale
Giovanni Semplicio Di Caterino Presidente	01.01.2016-31.12.2016	37.500	1.500	39.000
Antonio Lombardi Sindaco	01.01.2016-31.12.2016	25.000	1.000	26.000
Paola Russo Sindaco	01.01.2016-31.12.2016	25.000	1.000	26.000
* Fino alla data di approvazione del Bilancio 2015		87.500	3.500	91.000

Si segnala che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Compensi spettanti alla Società di revisione

I compensi spettanti alla Società di revisione per il 2016, deliberati dal Socio Unico nella seduta dell'Assemblea del 26 giugno 2020, ammontano ad Euro 19.909.

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso e non possiede strumenti finanziari.

Patrimoni e Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.13 e n. 21 del codice civile, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Impegni e garanzie

Ad eccezione di quanto rilevato nel paragrafo relativo alle Disponibilità liquide, non esistono garanzie reali né altri vincoli sulle attività della Società.

Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da Roma Capitale che detiene il 100% del capitale sociale della Società. Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile in tema di informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento, si espongono di seguito i principali dati del bilancio della controllante dell'ultimo esercizio approvato con Deliberazione di Assemblea capitolina n. 80 del 30 giugno 2020.

Importi in migliaia di euro	2019
Entrate	
Entrate tributarie	2.979.705
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.029.043
Entrate extratributarie	1.068.565
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	265.023
Entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie	172.811
Entrate derivanti da accensione di prestiti	172.811
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	1.272.836
Totale entrate	6.960.794
Spese	
Spese correnti	4.389.566
Spese in conto capitale	300.062
Spese per incremento attività finanziarie	172.935
Spese per rimborso di prestiti	47.046
Spese per servizi per conto di terzi	1.272.836
Totale spese	6.182.445
Avanzo/disavanzo di amministrazione	778.349

Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti posti in essere con le parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato. Si rinvia alle sezioni del presente documento Crediti e Debiti vs controllanti e Crediti e Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti per maggiori dettagli delle operazioni poste in essere con le parti correlate. Di seguito si espongono i principali rapporti economici e patrimoniali verso la controllante e le società del gruppo Roma Capitale:

Denominazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Ente controllante				
Roma Capitale	105.643.047	276.302.198	2.565.982	83.179.077
Imprese correlate				
ATAC SpA	4.019.515	429.045	986.017	-
Roma Servizi per la Mobilità srl	-	129.426	17.639	-
AMA SpA	-	-	70.764	-
Gruppo ACEA	-	777.819	92.491	435.464

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come descritto nel Bilancio dell'esercizio precedente, al paragrafo 2 del presente documento e alla Relazione sulla Gestione, la Società è stata posta in liquidazione in data 8 novembre 2019, ricorrendo la fattispecie ex 2482 ter cc..

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che i primi mesi del 2020 sono stati contraddistinti da una rapida diffusione dell'epidemia legata al nuovo coronavirus (Covid-19).

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che l'epidemia da Covid-19 ha assunto il carattere della pandemia e sia i governi locali che le organizzazioni internazionali sono attivi nel fronteggiare l'emergenza con propri provvedimenti, ciascuno per il rispettivo ambito di responsabilità.

In particolare, al fine di contenere gli effetti del contagio e in attesa di un positivo esito delle sperimentazioni medico-farmaceutiche in materia di vaccini somministrabili al genere umano, molti governi tra cui quello italiano hanno adottato numerose misure di contenimento temporaneo, essenzialmente volte all'introduzione di distanziamenti sociali, alla restrizione dei liberi spostamenti delle persone e alla chiusura di esercizi commerciali.

In tale ambito, la Società, con riferimento alla gestione del personale, ha provveduto a:

- introdurre forme di *smart working* per il lavoro di ufficio della maggioranza dei dipendenti;
- creare e mantenere condizioni di lavoro in sicurezza per coloro che continueranno a lavorare presso gli uffici.

Ad oggi dunque, lo scenario appare in continua evoluzione e, al di là del protrarsi del contesto di emergenza, appare oggettivamente difficile valutare la significatività degli impatti che si potranno determinare sul business aziendale.

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio oltre a quelli già descritti nella presente Nota Integrativa all'interno delle specifiche sezioni in cui si è data evidenza degli stessi.

In merito all'evoluzione del contenzioso, si rinvia al paragrafo Crediti verso Controllante del presente documento per la disamina dei giudizi in corso (Linea B1 Conca d'Oro Ionio, Sistema del Trasporto Pubblico Eur Tor dè Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria) per i quali, alla data di redazione del presente documento, i legali che assistono la Società hanno espresso un rischio di soccombenza possibile ovvero probabile ma non quantificabile. Relativamente agli altri contenziosi in corso, per i quali alla data del presente documento i giudizi vertono ancora in fase di precisazione delle conclusioni su questioni preliminari (Prolungamento della linea B tratta Rebibbia Casal Monastero) ovvero di istruttoria/appello (Linea C RG/35037/2019– RG/392/2019) e, conseguentemente, i legali che assistono la Società hanno espresso la valutazione di rischio di soccombenza possibile, si segnala che trattasi di giudizi nei quali le controparti hanno citato anche Roma Capitale.

5. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signor Socio,

prima della conclusione e delle Sue decisioni in merito, Le confermo che il Progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, sottoposto al Suo esame ed alla Sua approvazione, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, corredato della Relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2423 del codice civile, rappresenta in modo veritiero la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Facendo rinvio alla Relazione sulla gestione per il commento della situazione complessiva della Società, La invito ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2016 e a rinviare a nuovo la perdita di esercizio pari a euro 924.231.

Il Liquidatore
Andrea Mazzotto



<i>in euro</i>	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(924.231)	(1.031.018)
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(924.231)	(1.031.018)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	25.166.763	26.559.820
Ammortamenti delle immobilizzazioni	121.294	111.131
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	25.288.057	26.670.951
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	25.215.603	12.952.487
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	5.074.633	80.247.144
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(24.687.036)	(19.191.620)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(155.612)	92.649
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(617)	(7.057)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(26.537.722)	(11.095.643)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(21.090.751)	62.997.960
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	(34.872.721)	(14.973.672)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(34.872.721)	(14.973.672)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(31.599.646)	73.664.221
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(49.176)	(98.276)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	14
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(38.909)	(80.262)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(88.085)	(178.524)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(4.329.384)	4.329.384
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.329.384)	4.329.384
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(36.017.115)	77.815.081
Disponibilità liquide al 1 gennaio	291.976.213	214.161.132
Disponibilità liquide al 31 dicembre	255.959.098	291.976.213

In aderenza alle previsioni contenute nell'OIC n. 10 si fornisce la seguente informativa. Le disponibilità liquide risultanti al 31 dicembre 2016 comprendono l'importo di euro 247.734.769 relativo al contributo Linea C ex legge n. 222/2007 che, ai sensi della Delibera di Giunta Capitolina n. 568/2007, può essere utilizzato solo per il pagamento dei SAL di Linea C in favore del Contraente Generale previo nulla osta da rilasciare alla Banca e alla Società da parte della Ragioneria generale di Roma Capitale.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI ROMA METROPOLITANE S.R.L. IN
LIQUIDAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016**

PREMESSA

L'Assemblea capitolina, con atto n. 79 del 18/21 ottobre 2019, nel prendere atto della sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2482-ter Cod. Civ. per come risultante dalla Situazione patrimoniale al 30 giugno 2019 ha deliberato di procedere alla messa in liquidazione di Roma Metropolitane S.r.l. (di seguito, per brevità, anche la "Società") ai sensi degli artt. 2484 e seguenti del codice civile, e alla nomina di un liquidatore affinché quest'ultimo ponga in essere tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge e dettagliatamente indicati nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio cui si rinvia.

L'Assemblea dei Soci della Società, conformemente all'indirizzo dell'Assemblea capitolina, nonché ai provvedimenti rispettivamente emessi dalla Giunta Comunale (n. 240 del 22 ottobre 2019) ed all'ordinanza della Sindaca di Roma (n. 201 del 24 ottobre 2019) nella seduta dell'8 novembre 2019 ha provveduto alla nomina del liquidatore successivamente sostituito con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 giugno u.s.

Ciò posto il Collegio Sindacale (di seguito, per brevità, anche il "Collegio"), nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è stato incaricato della sola funzione di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Cod. Civ. essendo l'attività di revisione legale dei conti affidata alla Ernst & Young S.p.A. e pertanto la presente relazione si compone di un'unica sezione predisposta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Cod. Civ.

Il progetto di bilancio 2016 è stato approvato dal liquidatore il 19 novembre 2020 e giunge alla sua approvazione oltre i termini di legge e statutari, dopo che il Socio unico, nell'Assemblea del 26 giugno u.s., ha approvato il bilancio d'esercizio 2015 e,

in accordo con quanto previsto dall'OIC 29, tiene conto degli eventi intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI ROMA METROPOLITANE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., del Cod. Civ.

Per quanto concerne l'attività di vigilanza, per evidenti ragioni temporali, non essendo l'attuale Collegio per due terzi dei suoi componenti in carica al 31.12.2016, quest'ultima non è stata svolta secondo le ordinarie modalità previste dal quadro normativo di riferimento e dallo statuto, nonché tenendo altresì conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Di conseguenza, con riferimento all'esercizio 2016 il Collegio non ha partecipato alle riunioni degli organi sociali, non ha potuto verificare se vi siano state violazioni di legge o dello statuto sociale non ha potuto verificare l'adeguatezza della struttura organizzativa così come il concreto funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile.

Il Collegio inoltre, non ha potuto inoltre vigilare affinché le operazioni effettuate dalla Società non fossero manifestamente imprudenti o azzardate e/o in potenziale conflitto di interessi piuttosto che non rispondenti all'interesse della stessa o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale, sulla base delle conoscenze che ha acquisito nel corso dell'anno segnala che:

- il Collegio Sindacale durante le proprie verifiche, cui si rinvia per integralmente per brevità espositiva, segnalava numerose criticità;

- l'attività tipica svolta da Roma Metropolitane non è mutata nel 2016 ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- quanto sopra considerato risulta anche indirettamente confermato dal confronto dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). E' inoltre, possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con il precedente esercizio;
- Il Collegio, ha incontrato i responsabili della Ernst & Young S.p.A., società incaricata da Roma Metropolitane dell'attività di revisione legale dei conti; dai predetti incontri non sono emerse irregolarità o informazioni rilevanti tali da dover essere evidenziate.

Il Collegio Sindacale, ha preso atto della relazione sull'esercizio 2016 dell'Organismo di Vigilanza ex d. lgs. n. 231/01 dalla lettura della quale emergeva che *“nel periodo di riferimento non erano pervenute, all'indirizzo di posta elettronica dell'Organismo, alcuna segnalazione di illeciti, di comportamenti non conformi o di criticità significative, fermo restando quanto sopra documentato per i processi sensibili oggetto di verifica. Per ciò che attiene aspetti di natura generale, l'Organismo di Vigilanza rileva il permanere di un disallineamento tra il sistema dei controlli e delle misure di prevenzione e le prassi in uso, atteso che la struttura organizzativa vigente non è ancora supportata da nuovi ed efficaci principi di funzionamento dei singoli processi.*

Resta inteso che seppur nel contesto di un'organizzazione che presenta significative criticità e di grave incertezza sul futuro aziendale, il Modello risulta efficace nello stretto ambito dei requisiti di legge”.

Infine, il Collegio attraverso la lettura della relazione sulla gestione nonché dalla nota integrativa, ha verificato che:

- i) la Società nel 2016 aveva posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Sicurezza e Salute dei Lavoratori;
- ii) l'organo amministrativo allora in carica aveva approvato l'aggiornamento per il 2016 del Piano per Prevenzione della

Corruzione e per la Trasparenza e che successivamente è stato trasmesso all'Amministrazione capitolina che non ha formulato osservazioni;

- iii) le operazioni con parti correlate descritte sono state effettuate nell'interesse della Società e sono stati pattuiti prezzi a condizioni di mercato.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto riguarda il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione esso evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 924.231.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale affinché siano depositati presso la sede della Società corredati della presente relazione.

Non essendo del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla attività di revisione contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge con specifico e limitato riferimento alla sua struttura e sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni statutarie inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione, nonché la sua coerenza con il bilancio e con le informazioni da noi acquisite.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, tenuto conto anche che il soggetto a cui è stato affidato il controllo legale dei conti (Ernst & Young S.p.A.) ha rilasciato un giudizio positivo sul bilancio non evidenziando rilievi per deviazioni significative ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio fatto salvo quanto previsto nella parte dedicata ai richiami di informativa.

Il Revisore nella relazione di propria competenza in data odierna, attesta che *“A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2016 e del risultato economico dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di valutazione”*.

I criteri di valutazione delle poste dell’attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati nel precedente esercizio e sono conformi al disposto dell’art. 2426 Cod. Civ. anche alla luce delle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 139/2015.

Relativamente ai predetti criteri, si ricorda e segnala che:

- Tra i criteri di valutazione è stato inserito uno specifico punto rubricato *“valutazione dei contenziosi”* il quale illustra le motivazioni a sostegno delle quali la Società ha contabilizzato i crediti, ed i corrispondenti ricavi, nei confronti della controllante Roma Capitale a fronte dei costi legati ai contenziosi che allo stato attuale la vedono soccombente;
- la valutazione delle voci di bilancio si è basata su criteri valutativi di funzionamento seppur la Società abbia tenuto conto dell’intervenuto scioglimento della stessa a seguito della delibera dell’Assemblea dei Soci citata in premessa.

Il Collegio ha preso atto che il liquidatore nella redazione del bilancio di esercizio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 4, Cod. Civ.

E’ stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza, tenendo presente che trattandosi del bilancio relativo all’esercizio 2016 le informazioni di cui dispone l’attuale Collegio, non in carica per due terzi dei suoi attuali componenti, sono estremamente limitate, e a tale riguardo, dalla lettura della documentazione disponibile, non sono emersi ulteriori fatti di rilievo da segnalare.

Inoltre:

- 1) è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- 2) ai sensi dell'art. 2426, n. 6, Cod. Civ. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 924.231 che si riassume nei seguenti valori:

Attività	455.560.623
Passività	449.478.249
Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	7.006.605
Utile (Perdita) dell'esercizio	(924.231)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	84.700.023
Costi della produzione	86.072.331
Differenza	(1.372.308)
Proventi e oneri finanziari	448.077
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Risultato prima delle imposte	(924.231)
Imposte sul reddito, correnti, differite ed anticipate	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(924.231)

il Collegio Sindacale, nel richiamare le osservazioni e i commenti sopra formulati, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 che chiude con una perdita d'esercizio pari ad Euro 924.231, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal liquidatore per la destinazione del risultato d'esercizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il proprio giudizio il Collegio richiama l'attenzione sulla seguente informativa:

A) Riguardo al credito vantato nei confronti dell'ATAC S.p.A. al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 4.019.515 il Collegio ha preso atto che la Società ha aderito al concordato proposto da quest'ultima approvato nel corso del 2019 dal Tribunale di Roma.

Il Predetto concordato prevede, in estrema sintesi, il pagamento di quanto dovuto alla Società come segue: quanto al 31% (c.d. onere concordatario), entro tre anni dall'omologazione; quanto al 69% attraverso due strumenti finanziari partecipativi denominati rispettivamente SFP ATAC A e SFP ATAC B.

Sulla base di quanto proposto dal creditore l'Organo Amministrativo della Società ha ritenuto corretto non operare alcuna svalutazione del credito in parola.

B) La Società ha provveduto all'accantonamento al Fondo Rischi ed Oneri di un importo pari ad Euro 2.065.069 riguardante gli interessi, di mora e non, che potrebbero essere richiesti alla Società a seguito della soccombenza in alcuni contenziosi puntualmente individuati in nota integrativa.

Alla luce di quanto sopra indicato il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha ritenuto che allo stato attuale gli sviluppi delle controversie non facciano ragionevolmente prevedere oneri e perdite da stanziare in bilancio ulteriori rispetto a quelli già iscritti.

C) Il Collegio ha preso atto che la Società ha contabilizzato tra i debiti oltre i dodici mesi, l'importo complessivo pari ad Euro 24.356.624, per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa, a seguito di alcune sentenze intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio ad esito di contenziosi già attivati alla data del 31.12.2016.

A seguito dell'iscrizione del predetto debito la Società ha provveduto ad iscriverne un credito, ed il corrispondente ricavo, di pari ammontare (Euro 24.356.624) sulla base del fatto che essendo Roma Metropolitane una società in *house* di Roma Capitale, qualificabile come emanazione organica della propria controllante ed agendo come mandataria senza rappresentanza che agisce in nome proprio ma nell'interesse esclusivo del Socio Unico, gli importi a debito scaturiti a seguito dei contenziosi, dettagliatamente illustrati nella nota integrativa, dovrebbero essere di esclusiva competenza del Socio limitandosi la Società a fungere da semplice soggetto passante dei maggiori oneri scaturiti dai contenziosi in essere.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha ritenuto corrette le appostazioni contabili di cui sopra.

Ciò premesso, il Collegio, ha preso atto che alla data del 31.12.2016 la Società vanta un credito per rimborso degli oneri da contenzioso, e di conseguenza, come detto, ha iscritto nel corso degli anni anche i relativi ricavi, nei confronti del Socio Roma Capitale per complessivi Euro 51.765.932.

Sul punto, l'organo di controllo evidenzia che nonostante la Società si sia tempestivamente attivata nei confronti di Roma Capitale per ottenere il ristoro delle somme in argomento quest'ultima ancora non ha concluso l'iter amministrativo, che tra l'altro necessita di una delibera da parte dell'Assemblea Capitolina che provveda a riconoscere tali importi trattandosi di debiti cosiddetti fuori bilancio, esponendo la Società alle azioni esecutive dei creditori. Tale delibera, in mancanza di esplicita previsione nel contratto di servizio tra la Società e Roma Capitale, è l'atto giuridico per la definitiva imputazione dei ricavi relativi ai rimborsi degli oneri da contenzioso.

Il Collegio alla luce di quanto sopra raccomanda all'organo amministrativo di proseguire il monitoraggio, con particolare attenzione, della riscossione del credito verso il Socio ponendo in essere, qualora ciò diventasse necessario, tutte le iniziative ritenute più opportune per assicurare il recupero dello stesso.

Relativamente alle azioni esecutive si da atto che i creditori a seguito delle sentenze numero 12582/2020 del Tribunale di Roma e del Decreto Ingiuntivo n. 21786 munito di formula esecutiva in data 20 settembre 2020, si sono attivati per la riscossione del credito ed hanno recentemente notificato due distinti atti di pignoramento, portati a conoscenza di questo Collegio solo in data 2 dicembre u.s., per complessivi Euro 18.812.825 a fronte delle quali le attuali disponibilità finanziarie della Società sono di fatto azzerate.

D) La Società nella Relazione sulla Gestione ha evidenziato la possibilità di un potenziale rischio di liquidità per far fronte agli impegni a breve. Il rischio in esame deriva a parere della Società dal fatto che a causa della mancanza di adeguate risorse finanziarie non sia in grado di ottemperare alle obbligazioni assunte il che potrebbe comportare, come avvenuto nel caso dei pignoramenti di cui sopra, un impatto sul risultato economico qualora sia costretta a sostenere degli ulteriori costi maturati per effetto dei ritardati pagamenti.

Tale rischio, precisa la Società, sembrerebbe derivare principalmente dalla complessità dell'iter amministrativo attraverso il quale il Socio liquida le partite creditorie sottoposte al suo esame.

E) In considerazione delle difficoltà finanziarie riscontrate nel corso del tempo, la Società aveva a suo tempo richiesto alla Ragioneria Generale di Roma Capitale l'autorizzazione al prelievo sui fondi vincolati *ex legge* n. 222/2007 della quota IVA fatturata dal Contraente Generale per i SAL emessi a partire dal primo gennaio 2015 con l'impegno a riversare tali prelievi non appena ricevuti i rimborsi da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Alla luce di tutto quanto sopra premesso, ed in considerazione degli ulteriori prelievi effettuati negli anni successivi al 31.12.2016 sul conto vincolato in argomento, il cui debito alla data da ultimo indicata risulta maggiore rispetto al credito IVA chiesto a rimborso per Euro 3.304.204, il Collegio richiama l'attenzione sul predetto rischio di liquidità raccomandando all'Organo Amministrativo della Società di monitorare con la necessaria attenzione il reintegro delle somme prelevate dal conto vincolato.

* * *

Roma, 4 dicembre 2020

Il Collegio Sindacale

Antonio Lombardi

Presidente del Collegio Sindacale

Paolo Russo

Sindaco Effettivo

Andrea Gallo

Sindaco Supplente



Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione su:

- sul paragrafo "2. Criteri di valutazione delle voci di bilancio" della nota integrativa al bilancio che indica come la Società, sia stata messa in liquidazione e per effetto dello stato di liquidazione sia venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio; conseguentemente, il Liquidatore, illustra i criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio. Peraltro, nell'ambito dell'aleatorietà di un processo di liquidazione, esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo e al verificarsi di eventuali sopravvenienze.
- sull'informativa contenuta nel paragrafo "Valutazione contenziosi" della Nota Integrativa in cui il Liquidatore illustra lo stato dell'iter amministrativo e procedurale volto all'adozione delle delibere dell'Assemblea capitolina volte al riconoscimento dei debiti fuori bilancio necessarie al definitivo accertamento del diritto vantato dalla Società e propedeutiche al pagamento delle relative somme in favore della stessa. Il Liquidatore, nell'aspettativa che l'iter si concluda nei tempi e nelle modalità concordate, ha ritenuto di iscrivere i crediti, ed i relativi ricavi, nei confronti del Socio Roma Capitale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità del Liquidatore e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Liquidatore e della relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Il Liquidatore della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2016, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

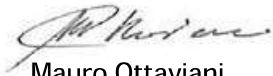
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2016 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2016 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 4 dicembre 2020

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)



Attestazione del Liquidatore e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al bilancio di esercizio di Roma Metropolitane s.r.l. in liquidazione al 31/12/2016

1. I sottoscritti Andrea Mazzotto e Maria Grazia Benvenuto, rispettivamente n.q. di Liquidatore e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Roma Metropolitane s.r.l. in liquidazione attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto sociale di Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione (la "Società") e di quanto precisato ai successivi punti:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
 - l'effettiva applicazione, anche in relazione alle prassi operative in essere, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2016.
2. Le procedure amministrative – contabili e le prassi consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori integrazioni ed aggiornamenti, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo – contabile complessivamente in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge n. 262/05 alla figura del Dirigente preposto, considerato il quadro normativo di riferimento e la sua complessità.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016:
 - a) è redatto nel rispetto delle disposizioni del codice civile e in conformità ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - 3.2 la Relazione sulla gestione, che correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta.
4. Con specifico riferimento al paragrafo 3.1 si evidenzia che:
 - 4.1 il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto a seguito della messa in liquidazione della Società avvenuta in data 8 novembre 2019 per effetto delle decisioni assunte dall'Assemblea capitolina con deliberazione n. 79 del 18/21 ottobre 2019. In ottemperanza ai principi contabili di riferimento, la valutazione delle voci di bilancio si fonda su criteri valutativi di funzionamento, seppur tenendo conto dell'intervenuto scioglimento della Società e, quindi, dei relativi riflessi sui valori di bilancio di cui si è data evidenza nella Nota integrativa.
 - 4.2 come riportato al paragrafo "Valutazione contenziosi" della Nota integrativa, in data successiva alla chiusura dell'esercizio sono intervenute le sentenze di condanna ad esito dei contenziosi in essere afferenti agli appalti della Linea C, Linea B1 e del Corridoio Eur tor de' Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta per le quali, alla data di sottoscrizione del presente documento, non risultano ancora adottate le Deliberazioni di Assemblea capitolina finalizzate al riconoscimento del debito fuori bilancio. Nelle more dell'adozione dei suddetti atti, si è provveduto ad iscrivere in Bilancio i Crediti verso Roma Capitale e i relativi Ricavi sulla base dei seguenti presupposti:

ROMA



ROMA METROPOLITANE S.r.l. in liquidazione
(Società per la realizzazione delle Metropolitane della Città di Roma a r.l. in liquidazione)
Sede: via Tuscolana 171/173 - 00182 Roma - tel. 06.454640100 - fax 06.454640111
pec: protocollo@pec.romametropolitane.it

Cap. Soc. Euro 2.500.000,00 i.v. - C.F., P. IVA e Reg. Impr. 05397401000 - R.E.A. 883542 Roma
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento da parte di Roma Capitale





- qualificazione giuridica del rapporto intercorrente tra Roma Capitale e la Società, organismo *in house* costituente emanazione organica della propria controllante e mandataria senza rappresentanza che agisce in nome proprio e nell'interesse esclusivo della stessa Roma Capitale, nel cui patrimonio confluiscono le opere realizzate. Gli effetti del citato rapporto di delegazione interorganica hanno costituito oggetto di pronunce giurisprudenziali in ragione delle quali Roma Capitale è stata condannata insieme alla Società.
- avvenuto riconoscimento da parte di Roma Capitale in favore di Roma Metropolitane di debiti originati da sentenze di contenuto analogo a quelle sopracitate (Deliberazioni Assemblea capitolina n. 95 del 18 dicembre 2017 e n. 52 dell'8 maggio 2018).

Roma, 4 dicembre 2020

Il Liquidatore
Andrea Mazzotto

Firmato digitalmente da: MAZZOTTO ANDREA
Data: 04/12/2020 16:24:11

Il Dirigente Preposto
Maria Grazia Benvenuto